

**CONSORZIO
SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE
“C.S.E.A.”**

Sede legale: Via Macallè n. 9 – Sede operativa: P.zza Risorgimento n. 2 - 12037 SALUZZO (CN)
C.C.I.A.A. Cuneo – Cod. Fiscale n.94010350042 – P.I.V.A. 02787760046
Tel. 0175217520 - Fax 0175477553 - e-mail: info@consorziosea.it



BILANCI ECONOMICI E PROGRAMMATICI

2019 - 2021

BILANCIO ECONOMICO PLURIENNALE 2019/2021

OBIETTIVI STRATEGICI A FINI CICLO DELLA PERFORMANCE (D. LGS. 150/2009)

Premessa

Il Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente, costituito il 21.12.1999 da 54 Comuni del bacino 11 su 57 previsti dal Piano Regionale (non hanno aderito i Comuni di Bene Vagienna, Marene e Salmour), divenuto operativo il 13.04.2000 con la nomina del Consiglio di Amministrazione, ha adeguato la propria Convenzione ed il proprio Statuto alla Legge Regionale n. 24 del 24.10.2002, nuova normativa di riferimento in tema di inquadramento dei Consorzi di Bacino con la deliberazione dell'Assemblea Consortile n.12 in data 16.09.2003.

Esso è Consorzio di funzioni, ente locale ai sensi del d. lgs n. 267/2000.

Con l'emanazione della Legge regionale n. 7/2012 veniva disposta una sostanziale riorganizzazione del settore che prevedeva il riordino generale delle risorse idriche e ambientali, per la loro gestione, con conseguente soppressione di Consorzi ed ATO; allo stato attuale la normativa non si è rivelata sufficientemente esaustiva anche alla luce del riordino strutturale delle Province e pertanto, in attesa che il nuovo *asset* prenda effettivamente forma, si continua a predisporre tale documento seguendo secondo la consueta struttura utilizzata fermo restando la possibile variabilità in corso d'anno in caso di sopravvenute indicazioni normative che pongano in essere la variazione dell'attuale regime giuridico.

Gli scopi del Consorzio sono stabiliti all'art. 3 dello Statuto, che, per ogni buon fine, si trascrive come segue:

“Art. 3 – Competenza consortile

1. Il Consorzio persegue, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.
2. Il Consorzio nell'esercizio delle proprie funzioni di governo assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'articolo 8 l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.
3. Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino.
4. Il Consorzio, anche sulla base dei dati forniti dall'Associazione d'ambito, predispone ai sensi del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune. La tariffa è riscossa dal Consorzio.
5. Al Consorzio possono essere attribuite dai consorzisti le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati ai sensi dell'articolo 17 del d. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, ferma restando in capo ai Comuni ogni altra funzione ivi prevista, con particolare riguardo all'accertamento delle violazioni, all'esecuzione in danno degli interventi ed alla conseguente rivalsa economica.

BILANCIO PREVENTIVO 2019

Relazione del Presidente

Seguendo la prassi vengono di seguito illustrate le motivazioni di ordine tecnico ed economico che supportano i dati inseriti in bilancio. Si ricorda che i riferimenti gestionali fanno capo, tra l'altro, alle prestazioni previste dal nuovo appalto per i servizi di nettezza urbana, che è stato avviato al 1° settembre 2018 e che sarà valido per i prossimi sette anni.

L'anno 2019 sarà quindi caratterizzato in parte da uno standard gestionale pressochè consolidato, con l'esecuzione delle condizioni tecniche ed economiche correlate all'affidamento dei nuovi servizi di nettezza urbana così come concordati con le singole Amministrazioni comunali nella volontà e con l'obiettivo di raggiungere e rispettare i nuovi limiti ed obiettivi imposti dal nuovo Piano Regionale dei Rifiuti, approvato nell'anno 2016, oltre che dalla esecuzione organizzativa di quanto previsto dalla nuova Legge Regionale n. 1/2018 che ridisegnerà fattivamente il piano operativo e gestionale presente e futuro del settore in Piemonte.

• **Valore della produzione**

Canoni dei servizi in appalto per la raccolta RSU.

L'importo del canone risulta determinato dall'applicazione dei corrispettivi concordati con le singole Amministrazioni e proposti in gara adeguati al ribasso percentuale. I medesimi sono stati comunicati ai Comuni membri secondo le tariffe previste e per l'anno 2019 inizialmente nel mese di agosto 2018 e poi con i piani finanziari di ottobre u.s.; I costi in esame saranno variati a partire dal mese di settembre 2019 con l'applicazione dei costi previsti in gara per il secondo anno di appalto e l'adeguamento Istat dei canoni. E' possibile che sorgano costi per servizi aggiuntivi qualora le singole Amministrazioni optino per qualche modifica ai servizi in essere.

Valorizzazione della frazione finale RSU presso la piattaforma di Villafalletto

Vengono indicati in modo separato i ricavi relativi allo smaltimento dell'rsu prodotto dal bacino 11 (Consorzio SEA) rispetto a quanto viene consegnato da conferitori esterni (AMIU di Genova e ACEM di Mondovì) ed eventuali altri soggetti che in corso d'anno dovessero essere autorizzati, secondo un principio prudenziale; la potenzialità effettiva dell'impianto consentirebbe inoltre la possibilità di ricevere ulteriore materiale da altri conferitori, data anche la crescente differenziazione del materiale sul territorio consortile che ha ridotto, e di tanto, il conferito in discarica. La tariffa di smaltimento 2019 viene determinata provvisoriamente in 125,00 euro per tonnellata, in conseguenza principalmente della modifica della Ecotassa regionale sui rifiuti conferiti in discarica ex art. 15 L.R. n. 1/2018, dell'adeguamento Istat e delle previsioni attuali sui conferimenti esterni, ferma restando comunque la possibilità di ulteriore rimodulazione in corso d'anno o a consuntivo, laddove mutino entità e quantitativi dei conferitori medesimi, comunque subordinati alle autorizzazione degli enti preposti. La provvisorietà del costo unitario potrebbe essere altresì influenzata da ulteriori modifiche normative connesse all'applicazione della nuova Legge Regionale n. 1/2018 che potrebbero ancora modificare alcune delle componenti del medesimo (Ecotasse regionali, provinciali e contributi ai Comuni sede o limitrofi ad impianti e discariche) nell'immediato e per il futuro. Restando ancora indeterminate alcune problematiche connesse all'evoluzione tariffaria l'indicazione di bilancio non può che essere correlata alla storicità delle sue componenti. I conferimenti esterni e l'operatività dell'impianto quasi a pieno regime consentirebbero infatti notevoli minori costi. Si ricorda però a future determinazioni delle singole

amministrazioni come l'ausilio di conferitori esterni, che va comunque debitamente autorizzato dagli enti responsabili, costituisce una variabile determinata anno per anno e non una costante certa della gestione.

Convenzione con Comuni sede di discarica e limitrofi

Nelle more dell'applicazione della L.R. n. 1/2018 è mutato il quadro normativo relativo al riconoscimento degli indennizzi sin dal secondo semestre dell'anno 2018. La questione è stata presa in esame direttamente dal Consorzio e posta all'attenzione dell'Assemblea dei Sindaci che ha deliberato, con verbale n. 12 del 04.10.2018 il mantenimento dei medesimi nel rispetto delle convenzioni vigenti seppur con alcune limitazioni. Si resta comunque in attesa delle determinazioni regionali in materia indennizzatoria come indicato dalla Legge n. 205 del 27.12.2017 (Legge di Bilancio 2018).

Seguiranno aggiornamenti e le determinazioni del caso; l'attuale previsione a bilancio è di tipo puramente preventivo; si attendono dalla Regione sviluppi in merito. Questa sezione è direttamente correlata alla precedente in relazione alle componenti tariffarie della piattaforma di Villafalletto.

Costi di smaltimento delle altre tipologie di rifiuto

Le tariffe di smaltimento 2019 vengono determinate lasciando invariato il costo unitario in vigenza di contratto, mentre si segnala un incremento delle medesime laddove sono state espletate le gare per il rinnovo degli affidamenti in scadenza (organico, terra spazzamento, legno) con conseguente adeguamento ai costi di mercato o determinato dall'incremento della Ecotassa regionale (ingombranti) per le diverse frazioni merceologiche anche e soprattutto in considerazione dei maggiori oneri che deriveranno per le Amministrazioni dall'attivazione dei nuovi servizi o dall'aumento dei costi di cui all'appalto per i servizi di nettezza urbana.

Conferimento e valorizzazione della frazione organica

La maggior valorizzazione della frazione organica come separazione dal rifiuto indifferenziato continuerà ad aumentare in relazione all'incremento dei servizi di raccolta porta a porta nel nuovo appalto. Tale dato contribuirà ad incrementare ulteriormente le percentuali di raccolta differenziata oltre a consentire una diminuzione dei costi correlata alla diversa e minor tariffa di smaltimento.

La piattaforma di compostaggio individuata dal Consorzio per il corrente ed i prossimi due anni sarà la San Carlo srl, società sita sul territorio comunale.

Contributi da Consorzi Nazionali sul recupero rifiuti

Il contributo complessivo dei Consorzi nazionali, come per i passati esercizi, viene inserito in bilancio sempre in termini assolutamente prudenziali, tenendo in dovuta considerazione sia l'evoluzione della raccolta sia dei risultati delle verifiche qualitative da parte dei Consorzi CONAI e delle fasce di accettazione dagli stessi applicate. L'ammontare degli incassi derivanti dal recupero dei materiali differenziati varia altresì in rapporto all'andamento dell'economia di mercato, in particolare per quelle tipologie non rientranti nella gestione dei Consorzi CONAI (metallo, vetro). Si segnala nel dettaglio una accertata problematicità nell'ottenere ricavi dal vetro sostanzialmente a causa dell'intasamento del relativo mercato. L'entità del contributo finale riconosciuto pertanto, come già avviene sin dall'anno 2015, verrà determinato dalla qualità del materiale raccolto sui singoli territori comunali, qualità purtroppo in costante peggioramento su tutto il territorio consortile indipendentemente dalla tipologia di raccolta.

• Costi della produzione

Selezione della plastica

La voce in bilancio tiene conto della tariffa espressa nella convenzione pluriennale con il Consorzio A.C.E.M. che ha consentito di integrare ulteriormente i rapporti atti ad ottimizzare i vari impianti provinciali come previsto dall'A.A.C. Si definirà in tale operazione anche la strategia più conveniente, richiamate le indicazioni dell'allegato tecnico di riferimento COREPLA, circa le modalità di selezione da adottare per l'invio del materiale al COREPLA stesso.

Adeguamento e miglioria isole ecologiche consortili.

Pur tenuto conto della nuova Legge Regionale in ambito di modifica della *governance* del settore e del nuovo *asset* territoriale previsto dalla medesima, nelle more della relativa attuazione, viene mantenuto lo stanziamento alla voce "manutenzione impianti, macchinari ed attrezzature isole ecologiche" volto a far fronte alle necessità ordinarie di lavori urgenti, mentre continua e viene ultimata l'attività di adeguamento normativo delle isole ecologiche consortili con conferma del relativo capitolo di spesa sul presente bilancio denominato "Contributi per opere di adeguamento e miglioria isole ecologiche consortili", che vede la chiusura del cofinanziamento dei lavori di costruzione dell'area ecologica sita nel Comune di Revello subordinatamente agli oneri a carico del Comune stesso e dei Comuni ivi conferenti.

Attività di sensibilizzazione ed informazione

Per sottolineare l'impegno statutario, è stato confermato, seppur riducendolo per esigenze di bilancio, lo stanziamento destinato a sostenere le attività di sensibilizzazione ed informazione delle comunità residenti nel bacino 11. In particolare verrà sviluppato con quanto previsto con l'appaltatore del servizio di nettezza urbana un lavoro con le scuole relativo al modulo didattico e la realizzazione dei moduli in classe; sempre in ambito scolastico proseguirà la collaborazione con la Società A2A Ambiente (già Ecodeco) che gestisce la piattaforma di Villafalletto per quanto concerne le visite all'impianto di conferimento coadiuvate dalle lezioni introduttive dei tecnici consortili. E' prevista compatibilmente con la gestione delle attività principali del Consorzio altresì la pubblicazione della newsletter consortile per dare notizia degli avvenimenti più rilevanti accaduti o in previsione riferiti alla gestione consortile. Verranno eventualmente valutate per il presente esercizio eventuali nuove proposte di collaborazione inerenti il tema della sensibilizzazione anche con i Comuni membri in relazione agli equilibri di bilancio e loro avanzamento e verrà data ampia diffusione e valorizzazione allo stato di avanzamento del Progetto UE In.Te.Se., come da cronoprogramma esecutivo.

Trasferimenti ai Comuni per incentivazione raccolta differenziata

Si tratta del ritorno ai Comuni dei ricavi, al netto delle spese, accreditati dai Consorzi Nazionali o dalle società affidatarie per le consegne del materiale da riciclo (carta, plastica, vetro e ferro) come il Consorzio SEA ha sempre effettuato per scelta istituzionale. Anche qui, la prudenza nella determinazione preventiva è dovuta alla difficoltà nel prevedere la evoluzione dei ritorni economici, conseguenti alle convenzioni CONAI, legate all'andamento del mercato del materiale da riciclo in questi anni di difficoltà economiche generalizzate. L'entità dei contributi CONAI riconosciuti è determinata dalle somme introitate al netto delle spese sostenute per la selezione e smaltimento degli scarti per la copertura assicurativa delle aree e per gli interventi di miglioria delle aree ecologiche oltre che per le attività di sensibilizzazione onerose. L'ipotesi preventiva è di garantire comunque una quota considerevole di contributo. **Si sottolinea purtroppo come continui a peggiorare la qualità del materiale raccolto e differenziato nei singoli territori con conseguente aumento esponenziale delle frazioni estranee rilevate e dei relativi costi per lo smaltimento delle medesime. Fino ad ora i risultati a consuntivo hanno sempre consentito di poter riconoscere considerevoli trasferimenti netti di tali contributi e sostanzialmente invariati negli ultimi esercizi, ma i dati riferiti all'anno 2018, seppur non definitivi, lasciano ipotizzare un peggioramento dei medesimi. Si rimarca come sia importante la collaborazione di tutte le Amministrazioni coinvolte, anche ai fini dei controlli, ed il richiamo all'impegno ed agli sforzi dei cittadini delle stesse a cui ci si auspica vadano**

applicati i benefici ottenuti sotto forma di bollette meno gravose che siano di incentivo al proseguo della collaborazione volta ad implementare ulteriormente i risultati in ambito di raccolta differenziata, recuperando quanto eventualmente perso.

Quote di partecipazione all'ATO

Sono state mantenute le somme destinate a quota di gestione e funzionamento dell'ATO in attesa di aggiornamenti sulla proroga o definitiva cessazione delle attività dello stesso.

**Riferimento all' art. 46 D.L. 112/2008 conv. Legge 133/08, si elabora quanto segue con riferimento a:
AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA, COLLABORAZIONE:**

PROGRAMMAZIONE 2019-2021

1 – Premesse.

Il Consorzio C.S.E.A. dispone attualmente di pochissime unità di personale a tempo indeterminato adibite a mansioni impiegatizie, e due unità a tempo determinato parziale, oltre al Dirigente di area tecnica in comando temporaneo parziale da altro ente e al segretario individuato nel segretario di Comuni consorziati. La dotazione è senza dubbio assai esigua, tenuto conto che il Consorzio opera per 54 Comuni, con un bacino d'utenza di circa 160.000 abitanti. Le attuali limitazioni assunzionali peraltro non consentono ulteriori rapporti di lavoro a tempo indeterminato, e stante l'attuale normativa, seppur in fase di modifica, circa la soppressione dei Consorzi e modifica operativa gestionale del settore.

2 – Esigenze dell'Ente.

In questa situazione, e soprattutto tenuto conto della molteplicità e complessità di procedimenti amministrativi, giuridici, tecnici e contabili che interessano l'ente, è possibile la necessità di conferimento di incarichi di studio, ricerca o consulenza e più in generale di collaborazione a soggetti estranei. Vanno infatti considerati due aspetti; il primo, è dato dal fatto che il personale, proprio per l'esiguità della dotazione organica, è impegnato in modo continuativo soprattutto per quanto riguarda la gestione ordinaria dei procedimenti amministrativi; il secondo, è costituito dalla circostanza che l'ente, sempre in ragione dell'esiguità della dotazione, dispone di personale adibito alla gestione di uffici e servizi, e non di personale di staff adibito ad attività di studio, ricerca, consulenza o alta specializzazione, come può avvenire per Comuni più grandi o altri enti. Le esigenze dell'ente, che si riassumono in questo programma, possono pertanto presentarsi in diversi ambiti, anche in modo estemporaneo.

3 – Programma.

Considerato quanto rilevato al punto precedente, non è affatto agevole una programmazione del ricorso a questo tipo di prestazioni. E' possibile però individuare, quale programma, gli ambiti nei quali la possibilità del ricorso a consulenze, studio e ricerca sia significativamente maggiore o probabile, nel limite della spesa massima annua che viene individuata dall'ente nell'ambito del bilancio.

Di seguito vengono indicati gli ambiti possibili sia per *consulenza*, *studio*, *ricerca*, sia per *collaborazioni* autonome in generale, sia per *servizi*, con previsioni di maggior dettaglio ove possibile in relazione a quanto attualmente a conoscenza. Ovviamente l'indicazione dei singoli importi e maggiori specificazioni sugli incarichi sono lasciate a strumenti di programmazione o amministrazione più operativa. E' evidente altresì che per i servizi viene seguita la disciplina normativa relativa, e l'indicazione in sede di programma ha valenza di mera anticipazione, coerentemente con una programmazione il più possibile onnicomprensiva (sulla fattispecie dei *servizi*, cfr. deliberazione Corte Conti n. 6 del 14.3.08; Parere n. 29 Corte dei Conti Lombardia; deliberazione n. 262/08 sezione Corte dei Conti di controllo per l'Abruzzo; deliberazione n. 44 del 22.5.08 Sezione regionale di controllo Corte Conti per la Calabria). Vengono altresì indicati gli ambiti operativi relativi a eventuali rapporti a tempo determinato con dipendenti di altre P.A., anche in questo caso per mera notizia.

Materie e ambiti:

- consulenza legale:

ambiti: aspetti legati a contratti o concessioni, provvedimenti amministrativi, rapporti di lavoro, che richiedano apporto di elevata professionalità e specializzazione, non rinvenibile o disponibile all'interno dell'ente, e la risoluzione dei quali sia ritenuta essenziale al fine di prevenire, trattare o risolvere il contenzioso, o indispensabile per la definizione dei procedimenti; per sua natura trattasi di attività estemporanea, che non consente in sede programmatoria maggiore dettaglio; individuazione ambiti circoscritti: appalto piattaforma di valorizzazione, appalto igiene urbana fase di esecuzione, somme indennitarie Comuni di Villafalletto e Vottignasco. Esulano dalla consulenza legale gli incarichi di difesa.

- consulenza tecnica/incarichi di collaborazione in ambito tecnico/servizi in ambito tecnico:
ambiti: lavori pubblici, finanziamento di opere pubbliche, informatica, contabilità, contratti, per definire e affrontare procedimenti di natura particolarmente complessa, richiedenti apporti di elevata professionalità e specializzazione, non rinvenibile all'interno dell'ente, o non disponibile, con riferimento anche a esigenze di richiesta e ottenimento contributi, programmi e progetti interistituzionali, obiettivi di sviluppo dell'ente di particolare complessità. Al momento si individuano: servizio di assistenza informatica software, servizio di assistenza informatica hardware, servizio gestione paghe contributi, servizio tenuta IVA e libri contabili, altri servizi contabili; prestazioni d'opera per singoli interventi progettuali o di verifica e di analisi in ambito tecnico (es.: progettazione parte impiantistica, collaudi, perizie, ecc.), servizi/prestazioni d'opera per incarichi esterni di progettazione e di direzione lavori, ovvero consulenza/attività di supporto al RUP in correlazione a singole opere pubbliche (attività di supporto solo per casi e attività particolari) o servizi e forniture; servizi di brokeraggio assicurativo; si individuano altresì alcuni servizi/prestazioni d'opera legati a competenze strettamente istituzionali: incarico di Revisore dei Conti, medico competente, servizio di prevenzione e protezione; servizi di stima immobili; concessione tesoreria consortile; fusione consorzi in Provincia di Cuneo per effetto legge regionale n. 1/2018. Si richiama quanto espresso in merito all' appalto gestione piattaforma valorizzazione circa l'eventuale apporto tecnico;
- rapporti a tempo determinato con dipendenti di altre P.A.: partecipazione a commissioni di gara; supporto servizio tecnico; declinazione art. 1 comma 557 legge n. 311/2004 eventualmente mediante rapporti di collaborazione.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

(Art. 2 , commi da 594 a 599 Legge 24.12.2007 n. 244)

CONSUNTIVO 2018

PREVENTIVO 2019/2021

PREMESSA

Da anni il legislatore tende all'obiettivo del contenimento della spesa della pubblica amministrazione in coerenza con i criteri di efficacia, efficienza ed economicità, ed ha disposto a tal fine, varie norme mirate alla riduzione dei costi per il personale, per l'acquisto di beni e servizi, per incarichi di collaborazione e consulenza, ed in genere per il conseguimento del risultato di razionalizzazione delle strutture burocratiche.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- Dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- Autovetture di servizio;
- Beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il presente documento costituisce piano per il triennio 2019/2021 e consuntivo 2018.

TELEFONIA MOBILE

L'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile viene limitata al personale che per motivi di servizio deve assicurare pronta e costante reperibilità e limitatamente alle esigenze di servizio. Il cellulare deve essere utilizzato esclusivamente per ragioni di servizio quando il dipendente si trova fuori dalla sede, ovvero dall'interno della sede nei casi in cui ciò lo si reputi conveniente/opportuno. I cellulari di servizio possono prevedere l'opzione dual billing o equivalente per le chiamate personali.

I soggetti individuati sulla base delle caratteristiche sopra esposte sono di norma i tecnici; possono essere individuate altre unità, anche amministrative, ove ne sia l'esigenza. Per i medesimi, la dotazione dell'apparecchio costituisce anche misura organizzativa a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, dovendo essi per lo più operare autonomamente sul territorio del Consorzio.

Si richiama integralmente il contenuto delle misure di razionalizzazione specifiche per la telefonia cellulare approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21/2014, nonché le istruzioni operative diramate ai tecnici consortili con nota prot. 2029 del 30.6.2014.

Obiettivo per il triennio

Monitoraggio periodico delle migliori condizioni contrattuali presenti sul mercato prima di tutto mediante convenzioni Consip e in subordine sul MEPA.

DOTAZIONI INFORMATICHE

Obiettivo dell'Amministrazione è che tutti i dipendenti degli uffici abbiano a disposizione un personal computer e possano stampare in modo da poter gestire nel modo più razionale possibile l'automazione degli uffici. Si procede alla sostituzione delle attrezzature obsolete con il risultato di un ricambio continuo delle attrezzature informatiche che mantiene alto il livello qualitativo dell'Information technology all'interno dell'ente.

Il fotocopiatore viene gestito e utilizzato in modo centralizzato in modo da ridurre al minimo i costi di gestione; esso è gestito a noleggio, garantendo così l'efficienza costante.

Le dotazioni strumentali informatiche sono quelle strettamente necessarie, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere. La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure qualora il costo sia superiore al valore economico del bene. In caso di obsolescenza di apparecchiature tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica e da inficiare l'invio obbligatorio di dati previsti dalla normativa, sarà cura verificarne l'utilizzo in un ambito dove sia richiesta inferiore tecnologia o la dismissione.

Si continuerà a promuovere l'utilizzo della e-mail nelle comunicazioni interne, tra pubbliche amministrazioni e con i privati quando possibile, e dei software interni di gestione digitale dei documenti con relativa firma digitale in fase di implementazione.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

L'amministrazione non dispone di auto di rappresentanza né per il Presidente, né per gli Amministratori. Tutti gli automezzi in dotazione sono mezzi operativi, strumentali alle attività da svolgere sul territorio.

Non occorrono né sono possibili misure ulteriori di razionalizzazione, in quanto le autovetture di servizio, in numero di due attualmente, sono appena sufficienti per le ordinarie attività di sopralluogo, verifica e lavoro esterno dei tecnici, e per gli adempimenti presso uffici ed enti da parte degli altri dipendenti e degli amministratori, tenuto conto anche dell'estensione territoriale dell'operatività dell'attività del Consorzio dal 1.1.2008 (che comprende ora tutti e 54 i Comuni). Per la natura del servizio, non è possibile né fattibile il ricorso a mezzi alternativi di trasporto, tenuto conto della estrema frammentarietà delle località di servizio rispetto alla sede operativa.

Si richiama integralmente quanto contenuto nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31/2015, nonché nella determinazione n. 65 del 24.6.2016 e n. 3 del 13.1.2017 in ordine all'indispensabilità dell'utilizzo delle autovetture, della loro riconduzione alla natura di mezzi operativi, alle limitazioni e gestioni di spesa.

Obiettivi del triennio

Non risulta possibile né economico ridurre i veicoli e/o i mezzi sopra elencati, se non a discapito dei servizi istituzionalmente resi.

Per la fornitura dei carburanti ci si avvale delle convenzioni Consip/Mepa o in modo autonomo ove ciò sia consentito dalla normativa e più conveniente.

La sostituzione dei mezzi verrà effettuata quando i costi delle manutenzioni dovessero raggiungere situazioni antieconomiche ovvero quando sia valutata la sicurezza non idonea dei mezzi. I tecnici sono consegnatari dei due mezzi.

Si dovrà tener conto anche dell'obsolescenza delle autovetture che non rientrano nelle norme regionali relativamente all'emissione di scarichi inquinanti.

IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Per quanto concerne poi le unità immobiliari di servizio, esse si riducono alla sede consortile operativa, in locazione dalla Città di Saluzzo, alle infrastrutture/magazzino in Revello, alle isole ecologiche, alla discarica e pertinenze in Fossano, alle aree ex isole ecologiche.

Non risultano al momento immobili la cui possibile destinazione possa essere di natura commerciale.

Obiettivo per il triennio 2019/2021 e per quanto da esercizio 2018.

E' compito dell'Ente garantire che la dotazione immobiliare, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

Il piano di valorizzazione e alienazione contiene i cespiti per i quali si ritiene adottare iniziative di dismissione.

Margini di riduzione dei costi possono essere ravvisabili nel miglioramento della gestione energetica o manutentiva. Si consideri ad esempio che ciò vale soprattutto per l'ex discarica in Fossano, dove sono state poste in campo iniziative di abbattimento dei costi.

CONSORZIO CSEA

PROVINCIA DI CUNEO

PIANO DELLE ALIENAZIONI

E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

*(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112,
convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)*

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Intervento previsto	Misura di valorizzazione e relativa entrata e note ¹
1	VECCHIO SEDIME AREA ECOLOGICA BARGE	(class. In catasto e dest. uso	45	322			Anno 2017	
2	AREA ECOLOGICA PAESANA		37	310			Vedi nota (*)	Eventuale dismissione/cessione in relazione a vicende estintive del Consorzio (*)
3	AREA ECOLOGICA FRASSINO		9	961			Vedi nota (*)	Eventuale dismissione/cessione in relazione a vicende estintive del Consorzio (*)
4	AREA ECOLOGICA SALUZZO		49	65 b			Vedi nota (*)	
5	AREA ECOLOGICA MORETTA		18	650, 652, 659			Vedi nota (*)	
6	AREA ECOLOGICA MANTA		7	733			Vedi nota (*)	
7	INFRASTRUTTURA DI SERVIZIO UBICATA IN REVELLO		18	87, 92, 93			Vedi nota (*)	
8	TERRENO AREA ECOLOGICA DI REVELLO Strada Prov.le Revello-Envie	(class. In catasto e dest. uso	45	253			Vedi nota (*)	In subordine a rilocalizzazione area

¹ Indicare la misura di valorizzazione prevista per l'immobile in oggetto (concessione o locazione a terzi a titolo oneroso per interventi di recupero, ristrutturazione, restauro, ecc.; concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; conferimento a fondi comuni di investimento, ecc.)

Viene presentato di seguito
ai sensi d. lgs. n. 50/2016 s.m.i.

PROGRAMMA PLURIENNALE LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

DESCRIZIONE	TIPOLGIA	DURATA ANNI	FINANZIAMENTO	2019	2020	2021
SERVIZIO DI SMALTIMENTO TERRA DA SPAZZAMENTO	SERVIZIO	3	Fondi propri	€ 360.000,00		
SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI ORGANICI	SERVIZIO	3	Fondi propri	€ 2.664.763,50		
SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI VEGETALI	SERVIZIO	2	Fondi propri	€ 205.000,00		€ 205.000,00
SERVIZIO DI SMALTIMENTO LEGNO	SERVIZIO	1	Fondi propri	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00
SERVIZIO DI CONDUZIONE E MONITORAGGIO DISCARICA	SERVIZIO	3	Fondi propri	€ 126.000,00		
SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI PERCOLATO IN DISCARICA	SERVIZIO	3	Fondi propri	€ 110.000,00		
IMPIANTO TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE RIFIUTI E C.S.S.	SERVIZIO	10	Fondi propri	€ 21.945.300,00		

CICLO DELLA PERFORMANCE IN ATTUAZIONE DEL D. LGS. 150/2009

PROPOSTA AGGIORNAMENTO OBIETTIVI STRATEGICI AGGIORNAMENTO PIANO INTEGRATO OBIETTIVI OPERATIVI

MANDATO AMMINISTRATIVO QUINQUENNALE AMBITO OPERATIVO 2019-2021

Premessa:

Con deliberazione del C.d.A. N. 37 in data 09.07.2010 si è provveduto ad approvare gli obiettivi di mandato del Consiglio di Amministrazione, a seguito del rinnovo delle cariche attuato il 25 maggio 2010, dando atto che gli stessi sarebbero stati perseguiti in aderenza alle linee di indirizzo dell'Assemblea. Con la stessa deliberazione, si affidavano gli obiettivi gestionali ai lavoratori già inquadrati Federambiente, ora EE.LL., dando atto che per i lavoratori già inquadrati EE.LL. anteriormente, gli obiettivi – progetti risultavano già essere stati adottati con deliberazione del CdA n. 17 in data 31.03.2010, e venivano richiamati e confermati integralmente; infine, con il provvedimento in questione, venivano richiamati inoltre, gli indicatori di controllo di gestione oggetto di report periodico, da ultimo contenuti negli atti consuntivi relativi all'esercizio 2009.

Con deliberazione del C.d.A. n. 52 in data 20.12.2010, con riferimento all'attuazione del d. lgs. n. 150/2009, si fornivano indirizzi operativi in merito, provvedendo inoltre ad una ricognizione dell'assetto organizzativo in essere.

In considerazione dell'adozione del bilancio 2011 si è provveduto, con deliberazione Assembleare, a disporre per:

- OBIETTIVI STRATEGICI 2011
- INDICATORI DI PERFORMANCE

In considerazione dell'adozione del bilancio 2012 si è provveduto, con deliberazione Assembleare, a disporre aggiornamento a tali obiettivi.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4/2012 si è provveduto ad aggiornare il piano obiettivi.

Si è provveduto altresì per l'esercizio finanziario 2013, con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3/2013, e analogamente per l'esercizio 2014, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2014, per l'esercizio 2015, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2/2015, per l'esercizio 2016, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2016. Si è provveduto inoltre per il 2017, con la deliberazione n. 10/2017.

Si ritiene di proporre l'aggiornamento degli obiettivi strategici, e di aggiornare gli obiettivi operativi, come di seguito indicato, tenendo conto che il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato nel giugno 2016.

Si richiamano gli obiettivi originari di mandato per il periodo 2010-2015 fatti propri dal nuovo Consiglio di Amministrazione eletto il 15.06.2016, con deliberazione n. 17/2016, che ha richiamato altresì quanto indicato nella delibera assembleare n. 4/2016, ulteriormente integrati in questa sede:

“OBIETTIVI GENERALI PER IL MANDATO

All'inizio del nuovo mandato il Consiglio di Amministrazione ritiene importante fissare degli obiettivi programmatici che si intendono realizzare per consentire al Consorzio di rispondere in modo compiuto alle funzioni assegnate dallo Statuto.

- Rapporti con i Comuni

Per realizzare in modo efficiente il ruolo di governo del settore è indispensabile che la collaborazione con i Comuni sia impostata sulla base del reciproco rispetto dei ruoli e delle funzioni. Pertanto si ritiene necessario fare in modo che la catena dei rapporti, a partire dalle comunicazioni formali, alle fatturazioni, alle richieste di collaborazione e/o contributi venga gestita in modo corretto, trasparente e documentalmente ineccepibile. Si richiede pertanto alla struttura consortile di dotarsi dei mezzi tecnici e delle procedure necessarie per realizzare gli obiettivi indicati facendo in modo che il CdA possa, in caso di necessità, effettuare i riscontri necessari per risolvere eventuali contrasti sorti con le Amministrazioni locali.

- Controlli sui servizi e sul patrimonio

Si tratta del ruolo chiave affidato al Consorzio e che deve essere svolto in modo corretto utilizzando in modo sinergico la collaborazione con i servizi tecnici e/o di polizia urbana delle amministrazioni comunali. Si tratta quindi, considerate le limitate risorse dell'organico consortile, di interpretare il ruolo ispettivo in modo mirato per evidenziare eventuali disservizi o non conformità rispetto alle schede approvate. Con particolare riferimento ai piccoli comuni rurali e di montagna che non dispongono di risorse proprie da dedicare al settore, ma senza esclusione per gli altri, il Consorzio deve svolgere il ruolo di guida proponendo modifiche e miglioramenti della scheda di servizio anche in corso d'opera qualora le prestazioni sul territorio non corrispondano alle aspettative delle comunità o non raggiungano gli obiettivi di legge per quanto attiene alla raccolta differenziata. In tutti i casi si chiede al servizio tecnico consortile di predisporre una adeguata procedura documentale che consenta di evidenziare in modo formale le attività svolte in ordine al controllo sui servizi.

Il Consorzio non è stato dotato di personale di vigilanza. Come già evidenziato con note agli atti ai Comuni e agli organi di vigilanza operanti su territori del Consorzio, è pertanto onere dei Comuni e degli altri organi di vigilanza provvedere alle relative incombenze. Ciò sia nell'ambito della tutela del patrimonio del Consorzio (materiali isole ecologiche, cassonetti, ecc.), sia nell'ambito della corretta gestione da parte dell'utente (modalità di conferimento dei rifiuti, sanzioni, ecc.), sia nell'ambito del corretto svolgimento dei servizi da parte degli appaltatori. Le incombenze svolte dai Comuni e dagli altri organi di vigilanza possono comprendere tutte le azioni indispensabili o utili a tal fine (vigilanza con pattuglie, video sorveglianza, verifiche in loco dei servizi svolti dalle ditte, ecc.). Le attività di controllo svolte direttamente da C.S.E.A. sono limitate alle verifiche di secondo livello sulla qualità dei servizi degli appaltatori, su segnalazione dei Comuni, per quanto compatibile con la struttura consortile, ovvero ad autonome iniziative di tal genere, per quanto possibile. Va infatti dato atto che nonostante il conferimento al Consorzio da parte di Comuni di rilevante dimensione dei servizi in gestione, avvenuta negli ultimi anni, non si è provveduto da parte degli stessi alla messa a disposizione del relativo personale, che è rimasto in forza presso i medesimi Comuni.

- Tutela delle dotazioni e del patrimonio consortile

Le modifiche introdotte nei servizi, con particolare riferimento ai sistemi di raccolta, comportano variazioni significative alle dotazioni strumentali messe a disposizione dei comuni e delle strutture di servizio (es. isole ecologiche). Ciò ha reso necessario la realizzazione di una struttura consortile dove eventualmente potere immagazzinare e custodire i materiali che vengono ritirati da un comune e successivamente messi a disposizione di altri e così via. Inoltre, disponendo di locali idonei per l'immagazzinamento sicuro, il Consorzio potrà realizzare economie di scala predisponendo approvvigionamenti adeguati di materiali di consumo (sacchetti per l'organico, cestelli, depliant istituzionali ecc.). Si invia al punto precedente per l'attività di vigilanza.

- Educazione e sensibilizzazione delle comunità ai problemi ambientali

Il CdA ritiene, anche tenuto conto di quanto previsto dallo statuto, che si tratti dell'attività chiave da cui far partire una nuova cultura in tema di contenimento della produzione di rifiuti e della loro valorizzazione finale. Si tratta quindi di proseguire ed incrementare l'attività già svolta con gli incontri con le comunità locali e con le istituzioni scolastiche. In ordine ai temi da proporre, tenuto conto di quanto già trattato in questi anni in tema di rifiuti, si chiede alla struttura consortile di elaborare delle proposte che siano strettamente legate alla realtà locali in modo da coinvolgere direttamente le comunità dei residenti (maggior spazio ai punti critici della filiera così come

si evidenziano sul territorio, accompagnamento alla introduzione di nuovi servizi ecc.). Sotto il profilo strumentale si tratta di mettere a disposizione strumenti ed opportunità che consentano di valorizzare la comunicazione e renderla incisiva (mezzi audiovisivi moderni, organizzazione di visite a centri di selezione e trattamento, sopralluoghi in località dove si effettuano servizi nuovi non ancora proposti nel nostro bacino ecc.).”

Occorre verificare gli obiettivi generali (riconducibili in sostanza ad un piano strategico), tenendo conto della ormai prossima necessità di “passare” ad altro ente o organizzazione istituzionale l’insieme delle attività, dei rapporti in essere intrattenuti dal Consorzio; il che impone una ancora maggiore fruibilità e leggibilità dei dati e delle informazioni, il riproporzionamento degli obiettivi più a breve termine, ecc.

Va inoltre tenuto conto che obiettivo essenziale risulta, altresì, il mantenimento dei servizi in ordinaria amministrazione, in considerazione di criticità rilevate nell’ambito dell’esecuzione contrattuale dei servizi di igiene urbana, oltre agli oneri maggiori che deriveranno dall’attuazione di tutto il necessario per far sì che venga realizzato al meglio quanto previsto dalla prossima entrata in funzione dei servizi previsti dal capitolato per la gestione dei servizi di nettezza urbana e servizi affini per i prossimi sette anni. Sarà poi cura del CdA l’indicazione circa il proseguimento nell’azione intrapresa con gli obiettivi sinora indicati o la modifica o integrazione degli stessi. Si rinvia per quest’ultimo aspetto a specifica deliberazione di indirizzo.”

Al riguardo, il Consorzio, in considerazione della natura dei macro obiettivi sopra indicati, ritiene che gli stessi siano da confermarsi anche per il corrente esercizio, periodo di mandato, e triennio operativo, in quanto si tratta di linee guida attuabili, ovviamente pro quota, anche nel breve periodo.

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 48/2018, e in particolare i seguenti contenuti:

- qualificazione ampiamente performante del progetto IN.TE.SE. finanziato con fondi europei;
- nuove attività soprattutto legate all’appalto di igiene urbana (e all’attuazione della legge regionale n. 1/2018), unitamente alle innovazioni sempre complicate in materia di trasparenza, anticorruzione, e da quest’anno anche privacy, che comportano una seria difficoltà a stare dietro alle innovazioni e alla loro attuazione, se non l’impossibilità operativa, addirittura; si richiamano sul punto le note agli atti del dirigente di area tecnica prot. 2673 in data 08.10.2018 e del segretario prot. 2683 in data 08.10.2018, agli atti, delle quali si riporta il seguente contenuto integrato:
 - (tra virgolette le parti della nota del Dirigente, e di seguito per ogni parte le considerazioni relative del segretario): *“ricordo come al momento della nascita del Consorzio, i Sindaci ...”*: in una delibera del C.d.A. del 2010, la numero 18, ... si scriveva *che -la dotazione organica dell’Ente, adottata con deliberazione del C.d.A. n.13 in data 17 marzo 2008, si rivela ormai assolutamente sottodimensionata rispetto alle esigenze; l’erogazione dei servizi di igiene urbana anche ai Comuni di Fossano, Savigliano, Racconigi, Villafalletto, Brossasco, Sant’Albano Stura, Torre San Giorgio, attivata a partire dal 2008, ha evidenziato carichi di lavoro, esigenze organizzative e gestionali enormemente maggiori rispetto al passato; basti pensare che il fatturato mensile complessivo del Consorzio, fino al 2007 di euro 2.740.000 circa, è passato a fine 2008 ad euro 6.021.580 circa e la complessità organizzativa e gestionale è in costante aumento in quanto sempre più Comuni stanno passando dalla raccolta di tipo stradale a quella di tipo domiciliare; inoltre è in incremento l’attività di sensibilizzazione, l’attività di realizzazione infrastrutturale; tutto ciò è ormai insostenibile con tre dipendenti amministrativi e due dipendenti tecnici di ruolo; il dirigente di area tecnica è in comando per alcune ore alla settimana, e le funzioni di segretario sono svolte per alcune ore settimanali da*

*un segretario comunale; deriva l'assoluta necessità di rimodulare la consistenza organizzativa, fermo restando che ogni determinazione assunzionale sarà adottata soltanto nel rispetto dei vincoli normativi (attualmente impeditivi per assunzioni con concorso), sulla base degli indirizzi dei Comuni consorziati, individuando il sistema maggiormente idoneo (messa a disposizione di personale da parte dei Comuni, mobilità, comando, concorsi);- Con la stessa delibera, si prevedeva l'aggiunta di altri tre tecnici: un istruttore direttivo categoria D, un istruttore categoria C, un altro istruttore o istruttore direttivo part time; Di questi tre tecnici, soltanto uno è stato (molto parzialmente) coperto in via provvisoria, con il tecnico di Moretta a supporto, geom. Frittoli; non vi è stata ... "messa a disposizione di personale da parte dei Comuni", né è stato possibile attuare autonomamente nuove assunzioni, perché dal 2010 i vincoli inderogabili di spesa l'hanno impedito (e stanno continuando ad impedirlo); tutto ciò nonostante negli anni successivi il Consiglio di Amministrazione abbia sempre confermato la necessità di incrementare la dotazione: da ultimo, con la delibera n. 34 del 2018; ... i Comuni ... non hanno mai emanato direttive per l'incremento del personale, confermando solo le procedure assuntive già in atto in allora di un funzionario tecnico e di un applicato amministrativo (prima non esistevano neppure tali figure); " la situazione ora si presenta assai diversa ... spesso il Consorzio viene preso di mira ed additato come responsabile di disservizi per il mancato controllo ... " "non si è in grado di garantire lo svolgimento dei compiti assegnati e soprattutto di poter eseguire con la dovuta puntualità i diversi servizi nei vari comuni che hanno sempre più maggiori pretese e sempre meno forniscono supporto. ... urge un incremento del personale tecnico, senza il quale non si potrà che assistere ad un peggioramento della qualità resa e dei servizi espletati a favore dei Comuni": nella delibera n. 34 di fine settembre (2018), così come nei documenti approvati ... dall'Assemblea, è stato previsto *-l'utilizzo di personale per altre esigenze temporanee o eccezionali o per esigenze sostitutive, in particolare per supporto straordinario al personale per le ragioni già sopra evidenziate; si richiama integralmente al riguardo quanto previsto ed attuato dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22/2018 (somministrazione di lavoro); **potranno essere attivate anche acquisizioni di servizi specialistici per attività di tipo particolare (es. supporto al direttore dell'esecuzione dei servizi, attività di verifiche sui servizi, ecc.)-***; Tale previsione ha fatto seguito a discussioni, più volte avvenute, in Cda, nelle quali **si era previsto l'eventuale affidamento di servizi esterni per attività specialistica di supporto all'area tecnica, sulla base dei primi riscontri dopo la partenza del nuovo appalto**; l'assunzione di personale alle dirette dipendenze non risulta possibile in quanto si andrebbe a sfiorare il tetto di spesa 2008, con conseguente possibile responsabilità contabile per danno erariale; inoltre la legge regionale n. 1/2018 impedisce procedure di reclutamento del personale con incremento a regime; Naturalmente è rimessa all'Amministrazione ogni altra valutazione, ad esempio la riduzione di altre voci di personale o compensi al personale – nei limiti di quanto consentito contrattualmente – o decisioni diverse su personale attualmente a supporto – che consentano di dirottare risorse di spesa di personale esclusivamente sull'area tecnica; si tratta comunque di risorse di limitata entità che a parere dello scrivente non risolverebbero strutturalmente le problematiche dell'area tecnica. Una valida alternativa sarebbe certamente la messa a disposizione da parte dei Comuni di proprio personale tecnico, naturalmente senza costi per il Consorzio, perché diversamente ciò costituirebbe di nuovo sfioramento alla spesa di personale stabilita dalla legge. E tra l'altro ciò sarebbe anche giusto con riferimento al fatto che a suo tempo vari Comuni hanno esternalizzato i servizi al Consorzio, ma non hanno trasferito il relativo personale. Per semplice memoria, ... anche che negli atti approvati dall'Assemblea (cioè dai Sindaci) ad inizio ... anno (2018) si dava atto di quanto segue:*

-l'eccezionale carico di lavoro che è derivato dalla predisposizione del nuovo appalto di igiene urbana e quello che deriverà dalle fasi di post aggiudicazione e di start up che complessivamente impegnano la struttura C.S.E.A. in misura maggiore o comunque diversa (con la permanenza dei servizi degli ulteriori enti conferenti); si ricorda come l'ultimo appalto aveva un valore di circa 60 milioni di euro, quello nuovo di oltre 80 milioni di euro); la previsione della soppressione dei Consorzi ed istituzione di una nuova governance dei rifiuti a livello provinciale per i servizi e regionale per gli impianti (L.R. Piemonte n. 1/2018) con necessità di predisposizione di documentazione, ricognizione, ecc.;

- *la gestione a regime di numerosi adempimenti in materia di enti locali, prima dell'inquadramento giuridico non svolti o svolti parzialmente (statistiche, conto annuale, relazione sul personale, ecc.);*
- *l'ulteriore eccezionale carico di lavoro derivante dall'ammissione a finanziamento del Progetto In.Te.Se. finanziato dalla Unione europea;*
- *la certa paralisi dei servizi stante una consistenza di personale assai esigua (5 unità di personale a tempo determinato per ambito territoriale di 160.000 abitanti), molto sottodimensionata, anche con riferimento a enti similari vicini;*

In ultimo ricordo quanto scritto nella delibera del Cda n. 22/2018: "l'attività del C.S.E.A. è costituita da funzioni di pubblica utilità in ambito di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, funzioni di rilevanza costituzionale, e richiamato sul punto, Corte dei Conti Campania, fascicolo istruttorio n. 2012/03026: "... in conclusione si evince che le norme statali che fissano limiti alla spesa delle Regioni e degli Enti locali, pur se riconosciute nell'ambito dei principi fondamentali di contenimento della finanza pubblica, non possono comprimere i diritti infungibili e funzioni fondamentali)".

Questo per dire che di fronte alla formale segnalazione del Dirigente d'area tecnica pervenuta in data 8.10.2018 occorre attivarsi prontamente.

Quanto sopra, al fine di direttive del C.d.a. in merito all'attuazione di quanto previsto nella delibera C.d.A. n. 34 e nello strumento di programmazione approvato dall'Assemblea lo scorso 4 ottobre."

- presa d'atto delle note del Dirigente tecnico e del Segretario dell'ente, in ordine alle criticità circa l'attuazione degli obiettivi anche ordinari, in relazione alla carenza di personale – peraltro non incrementabile per via dei tetti di spesa – dando atto che il Consiglio di Amministrazione monitorerà l'andamento e riferirà in Assemblea per le conseguenti determinazioni da parte dei Sindaci;
- incremento delle prestazioni in corso non solo quantitativo ma anche e soprattutto qualitativo, poiché:
 - il nuovo appalto di igiene urbana ha costretto tutto lo staff a ripensare le relazioni con i Comuni consorziati, con i cittadini, nonché l'organizzazione interna, dovendo avere a che fare non più con una sola impresa appaltatrice, ma con un raggruppamento d'impresе costituito da tre soggetti; inoltre, con il nuovo appalto sono passati o passeranno al "porta a porta" numerosi altri Comuni, con quanto ne consegue in termini di organizzazione preventiva, serate (si pensi al fatto che i due tecnici dell'ente hanno partecipato attivamente a n. 20 (Lerda) + 14 (Gaboardi) serate; che vi è stato un particolare e notevole supporto anche da parte del Dirigente d'area tecnica arch. Tallone che personalmente ha seguito n. 14 serate, in sovrappiù rispetto alle attività ordinarie; che negli ultimi mesi, a causa anche di criticità legate allo start up dei nuovi servizi non dipendenti dal Consorzio, l'utenza si è riversata telefonicamente in massa verso gli uffici consortili per richieste di informazioni, sollecitazioni, ecc.; che la contabilizzazione del nuovo appalto è estremamente difficoltosa sia in ambito tecnico sia contabile proprio anche per la presenza di tre soggetti; che anche la gestione amministrativa è particolarmente disagiata per la presenza di tre soggetti, si pensi agli aspetti assicurativi e procedurali in genere);

- il progetto In.Te.Se. costringe gli operatori interessati a svolgere attività aggiuntive, a ripensare l'organizzazione del proprio lavoro in funzione delle tempistiche del progetto, a trasferire anche all'estero, e qualitativamente è molto performante, perché comporta anche attività relazionali con gli altri partner progettuali pubblici e privati, sviluppando una capacità progettuale, d'inventiva e di problem solving in continuo confronto con operatori specializzati del settore e con gli omologhi stranieri;

Dato atto, in ordine alle innovazioni del d. lgs. N. 74/2017, che:

- Una delle modifiche del d. lgs. 74 è aver prescritto che nel definire gli obiettivi, occorre tener conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente; e questo sottolinea la necessità di inquadrare la performance in un ciclo periodico;
- Altra importante modifica, è aver previsto due nuove tipologie di obiettivi, quelli generali, e quelli specifici di ogni amministrazione;
- Gli obiettivi generali devono individuare le priorità strategiche, sulla base di priorità politiche del programma di governo; la norma prevede che con linee guida triennali approvate con d.P.C.M., si coordini la programmazione dei diversi enti ed amministrazioni locali;
- Gli obiettivi specifici costituiscono i tipici obiettivi, da individuarsi in coerenza agli obiettivi generali ed ai programmi delle singole amministrazioni;
- Nel caso di mancata individuazione degli obiettivi generali, rimangono gli obiettivi specifici delle amministrazioni, salvo successivo adeguamento;
- Si ribadisce il concetto chiave: senza conseguimento degli obiettivi specifici programmati, non è possibile erogare gli incentivi economici;
- Altra modifica rilevante, è costituita dal fatto che il monitoraggio della performance ora andrà svolto dall'OIV (o nucleo di valutazione) e non più dagli organi di indirizzo; si tratta di norma non di diretta applicazione per gli enti locali, in quanto non richiamata all'articolo 16 del d. lgs. 150 come modificato, che enuncia i soli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1 ai fini dell'immediato obbligo di adeguamento (ai *principi* contenuti in detti articoli);
- Con la riforma, è l'OIV (o nucleo di valutazione) a dover inoltre dare un parere vincolante per l'adozione e l'aggiornamento del sistema, con evidente incremento dei suoi poteri e della sua autonomia; è necessario, inoltre, disporre di procedure di conciliazione a garanzia dei valutati;
- Viene confermato il fatto che sono gli OIV (o nuclei di valutazione) a disporre la misurazione e valutazione della performance annuale dell'amministrazione nel suo complesso, con la relazione sulla performance, oltre che valutare i dirigenti di vertice; anche i dirigenti debbono manifestare le loro funzioni nella valutazione della performance organizzativa; infine, anche i cittadini od utenti finali dei servizi, debbono partecipare alla valutazione della performance organizzativa (novità del decreto n. 74);
- La performance organizzativa non viene definita: la norma si limita ad individuare i diversi ambiti rispetto ai quali può essere misurata e valutata, e precisamente:
 - o a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;
 - o b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
 - o c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
 - o d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;

- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
 - f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi; g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
 - h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.
- L'articolo 8 del decreto 150 come modificato, che disciplina gli ambiti suddetti, non è tra quelli di diretta applicazione per gli enti locali, ma ciò significa solamente che in tale ambito gli enti locali hanno piena discrezionalità decisionale, non che questo livello di performance non sia da adottare;
 - Per quanto riguarda la performance individuale, non si registrano innovazioni di particolare rilievo;
 - Non rilevanti neppure le modifiche sul piano performance: la data del 31 gennaio non si può non considerare come una scadenza di tipo sollecitatorio, in quanto non vi sono sanzioni specifiche in relazione al suo mancato rispetto, per contro sono confermate le sanzioni in caso di totale mancata approvazione del piano della performance; non si registrano modifiche anche in ordine all'individuazione del piano della performance: l'articolo 10 non è tra le norme per le quali sia previsto l'adeguamento degli ordinamenti, e gli enti spesso hanno proceduto a semplificazioni, quali sovrapporre Peg e piano, facendo sì che il primo fungesse anche da piano; tale iniziativa, nata come prassi in seguito ad un accordo tra ANCI e CIVIT, è poi divenuta norma, con il d. lgs. N. 118/2011, come modificato dal d. lgs. N. 126/2014, che all'art. 169 del TUEL, comma 3-bis, ha previsto come il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente con il PEG; si richiamano le considerazioni più volte effettuate in merito all'applicabilità presso enti locali e a come declinato presso questo ente;
 - Di rilievo il rafforzamento dell'OIV: la riforma prevede che esso abbia poteri di accesso a tutti gli atti e documenti, sistemi informativi, luoghi;
 - Per quanto riguarda l'opzione nucleo valutazione/OIV, per gli enti locali che hanno optato per il nucleo, si continuano ad applicare i rispettivi ordinamenti. L'art. 16 del d. lgs. N 74 non introduce alcuna innovazione rispetto a tale assetto, non richiamando tra le disposizioni di diretta applicazione per gli enti locali gli articoli 14 e 14-bis; nel caso invece l'enti opti per l'OIV, dovrà applicare direttamente l'articolo 14 del d. lgs. N. 150/2009;
 - per quanto concerne la partecipazione dei cittadini, o di altri utenti finali, al processo di misurazione della performance organizzativa, il concetto chiave dovrebbe essere questo: la valutazione della performance organizzativa dovrebbe essere effettuata tenendo fortemente conto, e in modo strutturato, del giudizio dei cittadini, piuttosto che dell'autovalutazione delle amministrazioni, anche se coadiuvate da soggetti terzi; e questo per evitare forme di autoreferenzialità che spesso vengono in luce;
 - L'articolo 19 bis prevede che i cittadini singoli o in forma associata possano interloquire direttamente con l'OIV; le amministrazioni debbono adottare sistemi di soddisfazione degli utenti esterni, ma anche di quelli *interni*; i risultati delle misurazioni vanno pubblicati; il tutto con gradualità, considerati anche i costi, tecnici soprattutto, di tale processo partecipativo;
 - Anche tali norme sulla partecipazione dei cittadini (artt. 8, 14, 19 bis) non sono di diretta applicazione per gli enti locali; ogni ente locale può dunque decidere liberamente come procedere per fare partecipare i cittadini nel processo valutativo, ma sarebbe non rispettoso dei principi di legge non farlo;
 - Presso questo ente, quanto sopra è già pienamente attuato e lo era anche prima del d. lgs. N. 74/2017; infatti, non solo era operante carta dei servizi da parte dell'appaltatore, pubblicata dall'ente, ma l'ente, attraverso i frequenti contatti con la propria utenza "diretta" (Sindaci e uffici dei Comuni consorziati)

costantemente attua questa particolare forma di rapporto sinergico con gli utilizzatori dei servizi; il contatto con i cittadini – trattandosi di ente di secondo livello – è normalmente mediato dai Comuni ovvero dall'appaltatore ma, come sopra evidenziato, per ogni necessità il Consorzio è a disposizione anche direttamente nei confronti dei cittadini, come testimoniano i recenti mesi di avvio del servizio;

Ciò premesso, si delineano come segue gli obiettivi strategici generali e alcune declinazioni operative:

Tutti gli ambiti: obiettivi strategici generali oppure ambiti secondo le rispettive competenze area tecnica e amministrativa, anche in staff:

- **Nuovo appalto igiene urbana:** regime nuovo appalto – gestione operativa (si rinvia a specifiche deliberazioni di indirizzo ovvero approvazione documentazione); si rinvia alle deliberazioni di indirizzo ovvero approvazione documentazione; in ogni caso sarà cura degli uffici operare sul corretto svolgimento di quanto indicato nelle schede di servizio dei singoli Comuni, dando riscontro alle eventuali segnalazioni che dovessero emergere circa disservizi gestendo le stesse in contraddittorio con il nuovo gestore.

Il nuovo contratto di igiene urbana è particolarmente impegnativo perché innova sotto il profilo di ulteriore diversificazione dei servizi da parte di molti comuni, comprende il passaggio a forme alternative di raccolta dei rifiuti (ulteriori passaggi al “porta a porta”), estende altri servizi (isole ecologiche). Inoltre, parte dei servizi costituiscono oggetto di finanziamento da parte della Regione Piemonte, e questo comporta la necessità di una elaborazione dei servizi stessi e di loro gestione e rendicontazione in misura molto articolata. Tutto ciò a dotazione organica al momento invariata (due tecnici a tempo pieno per 52 Comuni + servizio espletato su parziale territorio di comune non consortile), estremamente ridotta, se solo si pensi anche ai nuovi e diversi adempimenti previsti dal Codice dei contratti pubblici.

L'obiettivo fondamentale consta in:

- sorveglianza sulla corretta esecuzione di quanto previsto sia dal CSA che dall'offerta presentata in gara dall'appaltatore;
- verifica della corretta esecuzione dei servizi;
- verifica della corretta gestione isole ecologiche;
- mantenimento standard servizi con soluzione criticità emerse.

Con proposizione di soluzioni tecnico operative di miglioramento della gestione dei servizi per ridurre le criticità, le segnalazioni.

- in considerazione delle criticità predette: individuazione attività di possibile esternalizzazione al fine di risolvere criticità di carichi di lavoro e consentire al personale di concentrarsi su obiettivi e attività rilevanti; incremento percentuale raccolta differenziata; riduzione quantitativo pro capite rifiuti conferiti (indicatori: relativi dati numerici rapportati a serie storiche pluriennali)

- **In merito alle criticità segnalate dal Dirigente tecnico e dal segretario, circa il sottodimensionamento della dotazione di personale in essere, con conseguente impatto sull'attività amministrativa e tecnica, i controlli sui servizi, ecc. ecc., il costo per affidamento di servizi esterni potrebbe anche comportare un significativo incremento dei costi per i Comuni consorziati (si pensi ad esempio ai costi previsti per un supporto esterno al direttore dell'esecuzione, affidato a società di controllo o di verifica); ciò tra l'altro non è detto che potrebbe ovviare in tutto alle criticità segnalate dal Dirigente e dal segretario, perché poi in buona sostanza l'esito delle attività di controllo dovrebbe essere gestito dal personale del Consorzio stesso; i Sindaci ritengono piuttosto a questo punto essenziale che gli uffici, soprattutto tecnici ma anche amministrativi, dei Comuni consorziati, come già in passato indicato nei documenti programmatori dell'Assemblea, e soprattutto quelli più strutturati, in particolare negli enti laddove l'esternalizzazione dell'attività al Consorzio non sia stata accompagnata dal trasferimento o messa a disposizione del relativo personale, svolgano un'attività di controllo e di supporto meno generica e più mirata alle effettive criticità; raccolgano le istanze**

e segnalazioni dei cittadini e si facciano maggiormente tramite rispetto al Consorzio, attraverso proposte operative di modifica delle schede dei servizi; da ultimo – ove richiesti – svolgano attività diretta di supporto agli uffici del Consorzio con attinenza al territorio e servizi del proprio Comune (senza oneri ulteriori per il Consorzio stante la necessità del rispetto dei tetti di spesa del personale di quest'ultimo); si dispone in tal senso, evidenziando che si monitori l'andamento con periodicità, con una revisione a settembre 2019, disponendo in allora eventualmente da parte dell'Assemblea diverse determinazioni (eventuale supporto esterno come prestazione di servizi) con quantificazione della spesa e caricamento in tariffa a carico dei Comuni; si dispone pertanto dall'Assemblea che i singoli Comuni si facciano garanti di quanto sopra e lo dispongano; sotto il profilo della comunicazione, dei reclami, delle segnalazioni, si dispone che i singoli Comuni si adoperino a:

- a. **tener conto, nelle comunicazioni e segnalazioni al Consorzio, di quanto sopra e della critica situazione di dotazione del personale del Consorzio;**
- b. **effettuare reclami solo dopo aver approfondito tramite i propri uffici tecnici le criticità, e averle previamente vagliate nell'ambito della propria scheda di servizi, con confronto con il Consorzio;**
- c. **proporre soluzioni operative sostenibili alla luce dell'attività tecnica e amministrativa non incrementabile da parte del Consorzio con la dotazione in essere (es. mettendo a disposizione ulteriormente i propri uffici tecnici e amministrativi, senza oneri per il Consorzio);**

- **attuazione nuove disposizioni regionali** sulla costituzione, accorpamento, soppressione dei Consorzi, secondo direttive dell'Assemblea.

- **Progettazione, esecuzione e rendicontazione progetti U.E.:** programmazione Alcotra: fondi a gestione diretta – Progetto In.Te.Se.; si tratta di un progetto transfrontaliero a cui il Consorzio ha aderito ed il cui finanziamento è stato approvato dalla UE nel corso del 2017;

- **Anticorruzione e trasparenza:** attuazione di quanto previsto dallo specifico piano, aggiornato per il triennio 2019-2021 e che si richiama integralmente, con implementazione secondo quanto disposto dal nuovo d. lgs. N. 97/2016. In particolare si ritiene fondamentale la formazione in ambito: procedimentale, attribuzioni del RUP anche ai fini anticorruzione, non essendo intervenute modifiche normative nella struttura fondamentale delle norme specifiche su anticorruzione e trasparenza, rispetto agli anni precedenti. Sul tema “rotazione” la questione appare particolarmente difficile in considerazione del fatto che i due apicali di riferimento rappresentano due distinte professionalità non fungibili tra loro per i rispettivi aspetti più precipuamente tecnico professionali. Risulta adottata – e quanto segue integra espressamente il piano anticorruzione trasparenza - la misura generale compensativa, peraltro secondo i recenti orientamenti Anac (vedasi delibera ANAC 555 del 13.6.2018), vale a dire:

Premesso che il PNA 2016 considera strettamente connessa la misura della rotazione, i vincoli ad essa attinenti sono oggettivi e soggettivi. I vincoli di natura soggettiva sono dati dai diritti individuali dei dipendenti interessati: si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ai diritti sindacali, alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 (tra gli altri il permesso di assistere un familiare con disabilità) e al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo parentale). I vincoli di natura oggettiva si riconducono alla c.d. infungibilità, derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, come ad esempio nel nostro caso la professionalità tecnica specialistica con connessi titoli di studio o di abilitazione (apicale area tecnica – laurea tecnica; posizione organizzativa area tecnica – laurea tecnica + abilitazione; tecnico addetto ai servizi operativi generali per zona specifica – diploma tecnico; tecnico addetto progettazioni e lavori, flussi Anac, ecc.: diploma tecnico e abilitazione tecnica; apicale amministrativo contabile: laurea giuridica; responsabile procedimento area amministrativa contabile: laurea giuridica). Il PNA specifica, però, che “nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee non si può invocare il concetto di infungibilità”. Nel caso di specie, si deve considerare che presso l'Amministrazione NON presenti omogenee professionalità che, comunque, potrebbero essere ruotate tra Uffici, negli ambiti apicali (stante anche la particolare configurazione della figura dirigenziale, in comando parziale da altro ente). Negli ambiti di mansioni omogenee (attività di controllo dei servizi, svolte dalla posizione organizzativa tecnica e dal tecnico addetto ai servizi operativi generali), il personale interessato è tenuto a un reciproco confronto e sottosta al coordinamento del dirigente tecnico, cosicché la minima anomalia o il minimo disallineamento rispetto agli standard correnti, tra una zona territoriale o servizio gestiti rispettivamente, viene ad evidenza. Lo stesso dicasi per l'area amministrativa contabile, laddove la presenza di collaboratori esterni costringe il personale di ruolo a segmentazioni dei procedimenti e a confronti reciproci su talune materie; criticità possono ancora sussistere per alcuni ambiti di attività gestite a livello più centralizzato (contabilità) ma la segregazione dei procedimenti (es.: istruttoria possibile in capo a taluni, ma attività decisionali ed esecutive in capo solo ad altri, anche sotto il profilo informatico) dovrebbe limitare al minimo tali eventualità. Sono in corso attività di affiancamento propedeutiche a maggiore rotazione (ambito contabile soprattutto).

E' assicurata la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività, conseguentemente aumenta le possibilità di impiegare per esse personale diverso, e ciò vale soprattutto per l'ambito tecnico. Ciò costituisce attuazione di quanto auspicato dall'ANAC, ovvero che nelle aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate, siano promossi meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del

procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria. Viene implementato anche l'incardinamento in capo a soggetto diverso dall'apicale dirigente, della responsabilità di procedimento.

Si ovvia attraverso soprattutto le modalità di “segregazione delle funzioni” come previsto dall'aggiornamento PNA 2018.

- Introduzione della partecipazione degli utenti nel processo valutativo della struttura e del personale:

IL NUOVO CONTRATTO DI IGIENE URBANA, DEL QUALE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE L'OFFERTA TECNICA DELL'APPALTATORE, PREVEDE PROPRIO ALL'INTERNO DI TALE OFFERTA PIU' INIZIATIVE DI PARTECIPAZIONE DIRETTA DELL'UTENZA AL PROCESSO DI VALUTAZIONE (d. lgs. 75/2017). IN DETTAGLIO:

- isole ecologiche: campagna di customer satisfaction mediante somministrazione di questionari di gradimento del servizio presso isole ecologiche, per 120 utenze domestiche all'anno per ciascuna isola e 30 utenze non domestiche all'anno per ciascuna isola, selezionate su campione casuale; utilizzo dei risultati per implementare ed efficientare il servizio offerto;
- altri servizi: rilevamento della qualità percepita dai cittadini, con costruzione di campione; differenziato per utenze domestiche e utenze non domestiche; frequenza annuale; questionario redatto secondo disposizioni UNI 11098/2003 per le utenze non domestiche; redatto in analogia per le utenze domestiche (almeno 200);
- organizzazione tavoli tecnici periodica con i rappresentanti dei vari comuni ed eventuali incontri supplementari con utenza;

Si mantiene dunque l'obiettivo per l'ambito tecnico, in considerazione degli incontri con i cittadini che avvengono direttamente o indirettamente (tramite esternalizzazione) in occasione ad esempio delle implementazioni dei servizi presso i singoli Comuni, di avvalersi di tali contesti per una rilevazione delle criticità e del grado di soddisfazione.

- Gestione della documentazione di tracciabilità dei controlli sul territorio

Consolidamento delle attività iniziate e implementazione dei controlli periodici sui cantieri e sui mezzi dedicati ai servizi.

- Approvvigionamento materiali

Proseguire con la razionalizzazione degli approvvigionamenti dei materiali necessari ai Comuni, gestione delle scorte di cassonetti dismessi dai Comuni in cui si è passati al porta a porta nell'ottica di razionalizzare i costi delle sostituzioni per i Comuni, verifiche puntuali sulla consegna materiali da parte della ditta appaltatrice nel primo anno.

- DUVRI centri di Raccolta CSEA

Prosecuzione attività

- Affidamento dei servizi - istruzione delle procedure di gara

Proseguo e potenziamento delle attività senza soluzione di continuità per i servizi di recupero/smaltimento con istruzione di procedure volte alla selezione dei migliori operatori e delle migliori condizioni economiche. In coerenza con l'impianto della normativa anticorruzione, di norma le procedure prevedono forme d'evidenza pubblica con selezione tra più offerenti, rimanendo confinato l'affidamento diretto alle ipotesi caratterizzate da particolare infungibilità sul mercato, oppure alla necessità di assicurare il principio di economicità in relazione agli importi, oppure ancora in relazione alla circostanza della non opportunità di mutare i soggetti che rendono i servizi, proprio nella fase finale di vita del Consorzio.

Quale misura anticorruzione generale, si dà atto che di norma non esistono procedure interamente gestite da un solo soggetto; le procedure, anche se specificatamente di ambito tecnico o amministrativo, prevedono di norma un confronto puntuale tra apicale tecnico e apicale amministrativo in reciprocità, e i soggetti addetti all'istruttoria si raccordano per fasi procedurali con l'apicale di riferimento. Vedasi sopra, a livello di maggior dettaglio.

- Ricostruzione capannone in Revello, definizione pratica assicurativa e chiusura procedura con ricezione saldo rimborsi assicurativi.

- Attività di Comunicazione con la popolazione e sensibilizzazione scolastica: stanti le notevole criticità legate al sottodimensionamento del personale, l'attività coinvolgente direttamente il personale consortile sarà ridotta al minimo, privilegiando gli obiettivi istituzionali di gestione degli appalti. Giornata/e seminariale su tematiche ambientali presso istituti superiori locali: partecipazione dei tecnici quali relatori; indicatori: incontri effettuati;

- Obiettivi di accessibilità sito e telelavoro: si rinvia al piano operativo specifico;

- Monitoraggio spese energia elettrica, telefoniche, interessi passivi, percentuale raccolta differenziata, etc come da report in essere; rilevazione parametri di qualità come da Carta dei servizi (gestore in relazione al nuovo appalto di servizi di nettezza urbana; integrazione con attività consortile come sopra specificato).

- Attuazione, definizione accordi convenzionali con realtà diverse al fine di ottimizzare i conferimenti di rifiuti presso l'impianto consortile di Villafalletto contenendo in tal modo i costi.

Tale attuazione viene disposta con l'avallo/previa comunicazione all'A.A.C., in ossequio ai principi di armonizzazione degli impianti provinciali ed allo scopo di contribuire con tale accordo alla stabilità delle rispettive tariffe di conferimento evitando o limitato per quanto possibile ulteriori aumenti di costi ai rispettivi Comuni consorziati.

- Riallineamento posizioni contributive personale del Consorzio

- Cofinanziamento di attività di sensibilizzazione in materia ambientale: secondo deliberazione di indirizzo del Consiglio di amministrazione, allo scopo di assicurare interventi mirati in modo particolare (deliberazione n. 3/2018 e s.m.i.).

- **Rinvio per quanto non sopra già specificato, ai progetti finalizzati/obiettivo predisposti dai singoli uffici/servizi (approvazione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5/2018 s.m.i.) per l'anno 2018, e validi fino a modifica, integrati secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2019, che viene di seguito riportato:**

- **Start up appalto di igiene urbana – nuovi servizi:** con l'anno 2019, e complessità dello start up per i nuovi servizi proposti nelle vallate e auspicando il definitivo positivo esito del ricorso giurisdizionale amministrativo avverso l'aggiudicazione, si avvia a regime il nuovo appalto di servizi di igiene urbana. Si rinvia ai documenti programmatici nonché alle schede progettuali per i contenuti sull'innovatività e complessità del nuovo appalto, che vede l'estensione a numerosi ulteriori comuni (anche piccoli) e frazioni di Comuni più grandi, dei servizi "porta a porta". Non si tratta di ordinaria attività di servizio, perché la innovazione su così tanti comuni, specialmente su quelli piccoli, pone serie criticità di sostenibilità da parte di un organico così ridotto come è quello del Consorzio, e comporta qualitativamente un apporto molto più qualificato nelle fasi attuative. Basti pensare a:

- Presenza di un rti e non di impresa singola, con attività quindi disaggregate tra più operatori su più comuni, e con difficoltà operative per quanto riguarda soprattutto le attività c.d. condivise (coperture assicurative, fatturazioni, rendicontazioni);
- Complessità critica nelle relazioni con utenza, stante l'estensione di servizi originali alle località frazionali, in campagna, in zone montane, con le conseguenti difficoltà organizzative e operative per rendere servizi tipici per le città, anche in tali zone (esempio problematiche: seconde case, viabilità e zone rurali, distribuzione dei materiali, formazione degli utenti);
- Criticità nelle attività di controllo e nell'organizzazione delle attività di gestione dell'appalto: sono solo due i tecnici addetti sia alla gestione, sia al controllo; questo fa sì che l'organizzazione richiesta e l'autonomia operativa siano massime, poiché il tecnico deve assicurare un equilibrio tra quelli che sono i controlli, il recepimento dei rilievi dell'utenza, con la gestione;

- **iniziativa pluriennale In.Te.Se.** finanziata con fondi Alcotra (obiettivo strategico come specificato con deliberazione C.d.A. n. 23/2017), iniziativa per la quale con deliberazione del C.d.A. n. 29/2017 si è dato atto del riscontro di tutti gli elementi previsti dalla giurisprudenza contabile per l'utilizzo pro quota quale incentivo salario accessorio, quota che viene stabilita dal C.d.A. indicatori: stato avanzamento progetto, incontri con partner, attività rendicontate e realizzate. Di particolare interesse per i primi mesi del 2019, la realizzazione della c.d. compostiera di comunità; indicatori: stati di avanzamento; incremento % raccolta differenziata; incontri divulgativi effettuati; numero rapporti con utenza;

- **La risoluzione/l'affrontare** la complessa problematica legata al mercato delle frazioni differenziate dei rifiuti: in poco tempo si è passati dalla remuneratività della differenziazione di talune tipologie di rifiuto (es. vetro, metalli, legno, etc.) allo scarsissimo ricavo per non dire ai costi derivanti da tale differenziazione; inoltre, per talune frazioni differenziate (si pensi agli ingombranti, ecc.), i servizi consortili d'intesa con l'Amministrazione debbono affrontare situazioni di anche improvvisa indisponibilità di impianti, individuazione di soluzioni immediate per lo smaltimento dei rifiuti; indicatori: situazioni critiche affrontate e risolte;

- **Attuazione accordo** con Agrion (Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese), Parco del Monviso, Comune di Saluzzo, che vede Saluzzo come comune pilota per la gestione di aree verdi pubbliche con l'utilizzo di prodotti consentiti dalla "lista verde" in base a normativa europea recepita dalla Regione Piemonte; indicatori: incontri effettuati, iniziative poste in essere;

- **Convenzione** per la realizzazione e gestione nuova isola ecologica intercomunale a servizio dei Comuni di Revello, Martiniana Po, Envie, Rifreddo: compartecipazione C.S.E.A., stazione appaltante, definizione testo convenzionale, incontri con i Comuni, attuazione operativa; indicatori: stato di avanzamento dell'infrastruttura;

- **condivisione, approfondimento, redazione osservazioni e controdeduzioni** a proposta Regione Piemonte di documento in consultazione in materia di regolazione tariffaria per il ciclo di gestione dei rifiuti, stante l'attribuzione, con legge n. 205/2017, all'Autorità Arera delle competenze di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti;
- **redazione convenzione** attuativa degli indirizzi assemblea consortile in materia di compensazioni/somme attribuite ai Comuni di Villafalletto e Vottignasco;
- **altre attività di garanzia:** attuazione normativa privacy regolamento UE 679/2016 per quanto di competenza con particolare riferimento anche a rapporti con appaltatori di igiene urbana;

PARAMETRI ECONOMICI

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori e parametri già in uso da alcuni anni, nell'ambito di attività di controllo di gestione, significativi per l'attività del Consorzio, e inoltre da implementare con i parametri di Carta dei servizi:

INDICATORI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DEL CONSORZIO (STRUTTURA, SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA, GESTIONALE)

INDICATORI STRATEGICI

INDICATORI DI STRUTTURA

	2019	2018
Indice di rigidità degli Impieghi (Immobilizzazioni/Capitale Investito)		
Indice di elasticità degli Impieghi (Attivo Corrente/Capitale Investito)		

I due indici segnalano la composizione del patrimonio suddividendo tra tra "Immobilizzazioni" (beni trasformabili in liquidità nel medio lungo periodo) e attivo corrente (elementi trasformabili in denaro nel breve periodo).

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

	2019	2018
Indice di liquidità (liquidità immediate+liquidità differite/passivo corrente)		
Indice di autonomia finanziaria (patrimonio		

netto/Totale Fonti di Finanziamento)		
Quoziente di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio Netto/Immobilizzazioni)		
Indice di indebitamento (Passività Consolidate+Passività Correnti/Capitale Investito)		
Indice di indebitamento a breve (Passività Correnti/Capitale Investito)		

L'indice di liquidità esprime l'attitudine dell'Ente a far fronte agli impieghi finanziari a breve termine con le disponibilità liquide immediate o, comunque, con quelle che possono diventare tali in breve termine (crediti a breve). Secondo la teoria aziendalistica il valore ottimale si attesta intorno a 100.

L'indice di copertura delle Immobilizzazioni indica la capacità del Consorzio di coprire, tramite il patrimonio netto, il capitale fisso immobilizzato.

Gli indicatori di indebitamento segnalano la dipendenza del Consorzio da "mezzi di terzi".

RENDICONTO

Lo scopo del rendiconto finanziario è quello analizzare tutti i flussi di cassa che sono avvenuti durante tutte le attività (operativa, di investimento, finanziaria) di un'azienda in un determinato arco di tempo. E' quindi differente dal conto economico il quale evidenzia un'analisi ricavi-costi con l'evidenza dell'utile netto finale di un esercizio; è anche differente, a livello informativo, dallo stato patrimoniale: lo stato patrimoniale evidenzia gli impieghi e le fonti di finanziamento riferiti alla data di bilancio (in genere la data di chiusura dell'esercizio), il rendiconto finanziario mostra le variazioni intervenute negli impieghi e nelle fonti in un certo intervallo di tempo (in genere tra due esercizi successivi) e le cause di tali variazioni.

Nella presente relazione si è scelto di evidenziare il Rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità generate dalla gestione reddituale ed extra-reddituale.

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA'

Voci riclassificate	2019
FONTI DI LIQUIDITA'	
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale dell'esercizio</i>	
Risultato netto d'esercizio	
Rett. in più (o meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	

<p>Variazione risconti attivi pluriennali su leasing (amm. figur.) Accantonamento fondi di svalutazione crediti e imm. finanziarie Variazione rimanenze e lavori in corso Variazione titoli e altre attività non immobilizzate Variazione ratei e risconti attivi Variazione ratei e risconti passivi Accantonamento fondo Trattamento di fine rapporto Pagamento indennità di fine esercizio Utilizzo fondi rischi ed oneri Accantonamento fondi per rischi e oneri Diminuzione crediti commerciali Aumento acconti da clienti Aumento debiti verso fornitori Aumento debiti v/o Erario</p> <p style="text-align: center;"><i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i></p> <p>Diminuzione crediti immobilizzati e immobilizzazioni finanziarie Diminuzione altri crediti Valore netto contabile cespiti venduti Accensione nuovi mutui Aumento/emissione prestito obbligazionario Incremento debiti vs altri finanziatori Incremento debiti rappresentati da titoli di credito Variazione altri debiti a medio - lungo termine Variazione altri debiti a breve termine Incremento mezzi propri</p>	
TOTALE FONTI DI LIQUIDITA'	

IMPIEGHI DI LIQUIDITA'

<p>Incremento immobilizzazioni materiali Incremento immobilizzazioni immateriali Incremento immobilizzazioni finanziarie e crediti immobilizzati Incremento risconti attivi pluriennali Rimborso mutui Rimborso prestito obbligazionario Diminuzione debiti vs altri finanziatori</p>	
---	--

Diminuzione debiti rappresentati da titoli di credito	
Diminuzione altri debiti a medio-lungo termine	
Diminuzione riserve	
Distribuzione dividendi	
Aumento rimanenze	
Aumento crediti commerciali	
Incremento altri crediti a breve	
Incremento titoli e altre attività non immobilizzate	
Diminuzione debiti verso fornitori	
Diminuzione acconti	
Diminuzione debiti rappresentati da titoli di credito	
Diminuzione altri debiti a breve	
Diminuzione debiti verso Erario	
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITA'	

VARIAZIONE DI LIQUIDITA'	
LIQUIDITA' a fine eserc. prec. (cassa banca att. - banca pass)	
LIQUIDITA' a fine esercizio (cassa banca att. - banca pass)	

Andamento interessi, attivi e passivi NEI RAPPORTI CON TESORIERE CONSORTILE per anticipazione di cassa ovvero per interesse attivo

Anno	Interessi Attivi - €.	Interessi Passivi - €.
2019		
2018		
2017		
2016		
2015		
2014		

2013
2012
2011
2010
2009

Considerati gli elevati volumi di anticipazioni effettuate da parte del Consorzio, si rileva come l'entità degli interessi passivi sia piuttosto contenuta, grazie all'attività di monitoraggio dell'andamento dei conferimenti finanziari da parte dei Comuni e conseguenti attività di sollecito.

INDICATORI GESTIONALI

Variazione della percentuale di Raccolta Differenziata nell'Ambito Consortile dall'inizio dell'attività del C.S.E.A.

Anno	Percentuale %
2019	
2018	
2017	
2016	
2015	
2014	
2013	
2012	
2011	
2010	
2009	

Variazione della quota di Trasferimenti derivanti dai proventi della Raccolta Differenziata effettuati nei confronti dei Comuni del C.S.E.A.

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Variazione Percentuale Ultimo biennio
-----------	-----------	-----------	---------------------------------------

Variazione degli Investimenti per la Campagna di Sensibilizzazione presso le Scuole ed i Comuni del C.S.E.A.

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Variazione Percentuale Ultimo biennio

Variazione delle tariffe di smaltimento r.s.u. (€/bn.)

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Variazione Percentuale Ultimo biennio

Elenco comuni dov'è stato avviato il servizio di raccolta porta a porta

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015

Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011

Spese telefoniche

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Variazione Percentuale Ultimo biennio

Spese telefoniche cellulari

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Variazione Percentuale Ultimo biennio

Spese cancelleria

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Variazione Percentuale Ultimo biennio

Spese energia elettrica

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Variazione Percentuale Ultimo biennio

Efficacia attività di divulgazione nelle scuole - Numero contatti avuti da insegnanti per nuove attività di divulgazione ovvero visite all'impianto

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Variazione Percentuale Ultimo biennio

Efficacia informatizzazione isole ecologiche

Report (prima e dopo informatizzazione di conferimenti medi per ogni Comune

(Tabelle apposite)

INDICATORI DI QUALITA'

COME DA OFFERTA RAGGRUPPAMENTO NUOVO APPALTO:

IL NUOVO CONTRATTO DI IGIENE URBANA, DEL QUALE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE L'OFFERTA TECNICA DELL'APPALTATORE, PREVEDE PROPRIO ALL'INTERNO DI TALE OFFERTA PIU' INIZIATIVE DI PARTECIPAZIONE DIRETTA DELL'UTENZA AL PROCESSO DI VALUTAZIONE (D. LGS. N. 75/2017). IN DETTAGLIO:

- **isole ecologiche: campagna di customer satisfaction mediante somministrazione di questionari di gradimento del servizio presso isole ecologiche, per 120 utenze domestiche all'anno per ciascuna isola e 30 utenze non domestiche all'anno per ciascuna isola, selezionate su campione casuale; utilizzo dei risultati per implementare ed efficientare il servizio offerto;**
- **altri servizi: rilevamento della qualità percepita dai cittadini, con costruzione di campione; differenziato per utenze domestiche e utenze non domestiche; frequenza annuale; questionario redatto secondo disposizioni UNI 11098/2003 per le utenze non domestiche; redatto in analogia per le utenze domestiche (almeno 200);**

OLTRE ALL'ORGANIZZAZIONE TAVOLI TECNICI PERIODICA CON I RAPPRESENTANTI DEI VARI COMUNI ED EVENTUALI INCONTRI SUPPLEMENTARI CON UTENZA.

BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2019 - 2021							
	VALORE QUOTA DI PARTECIPAZIONE	9,00		9,00		9,00	
	DESCRIZIONE CONTO	PREVISIONE 2019		PREVISIONE 2020		PREVISIONE 2021	
		parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
A	VALORE DELLA PRODUZIONE						
A1	RICAVI		16.208.968,77		16.310.627,57		16.343.248,83
A1a	vendite e prestazioni						
	ricavi su canone servizi RSU in appalto e servizi affini	10.880.668,77		11.024.094,89		11.046.143,08	
	Ricavi per smaltimento finale RSU presso piattaforma di Villafalletto	2.625.000,00		2.604.000,00		2.609.208,00	
	Ricavi da Conferimenti provenienti Extra Bacino 11	963.100,00		965.026,20		966.956,25	
	Ricavi per smaltimento terra da spazzamento	184.000,00		184.368,00		184.736,74	
	Ricavi per smaltimento rifiuti ingombranti	395.800,00		396.591,60		397.384,78	
	Ricavi per smaltimento rifiuti pneumatici	12.740,00		12.765,48		12.791,01	
	Ricavi per smaltimento rifiuti da demolizione	11.000,00		11.022,00		11.044,04	
	Ricavi smaltimento rifiuti vegetali, organici	982.600,00		984.565,20		986.534,33	
	Ricavi smaltimento rifiuti legnosi	126.900,00		127.153,80		127.408,11	
	Ricavi per attivazione nuovi servizi aggiuntivi	27.160,00		1.040,40		1.042,48	
A2	VARIAZ. RIMANENZE PRODOTTI		0,00		0,00		0,00
A3	VAR. LAV. IN CORSO SU ORD.		0,00		0,00		0,00
A4	INCREM.IMMOBIL.LAV.INT.		0,00		0,00		0,00
A5	ALTRI RICAVI E PROVENTI		1.751.700,00		1.725.133,40		1.728.573,67

	DESCRIZIONE CONTO	PREVISIONE 2019		PREVISIONE 2020		PREVISIONE 2021	
		parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
	Ricavi vari e diversi (Affitto piattaforma di Revello)	36.000,00		36.072,00		36.144,14	
A5a	Diversi	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
	Ricavi da rimborso spese compostatori e contenitori vari	10.200,00		10.220,40		10.240,84	
	Riaddebito ai Comuni interessi bancari passivi	8.000,00		8.016,00		8.032,03	
	Contributi derivanti dalla produzione di Biogas presso l'impianto di Castello della Nebbia e Villafalletto	10.000,00		10.020,00		10.040,04	
A5c	Contributi in conto esercizio da Enti vari	30.000,00		0,00		0,00	
	Contributi statali, regionali, provinciali e altri	0,00		0,00		0,00	
	Contributi da Consorzi nazionali sul recupero rifiuti	1.652.500,00		1.655.805,00		1.659.116,61	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		17.960.668,77		18.035.760,97		18.071.822,49
B	COSTI DELLA PRODUZIONE						
B6	MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE		16.500,00		16.533,00		16.566,07
	cancelleria	2.500,00		2.505,00		2.510,01	
	materiale di consumo	500,00		501,00		502,00	
	carburante autovettura	3.500,00		3.507,00		3.514,01	
	Acquisto sacchi e contenitori per la raccolta rifiuti (compostatori, cassonetti, cestini e sacchi rd)	10.000,00		10.020,00		10.040,04	
B7	PER SERVIZI		16.436.941,46		16.487.157,87		16.520.123,87
	Spese selezione e pressatura e smaltimento scarti plastica consortile	405.000,00		405.810,00		406.621,62	
	Manutenzione macchine ufficio	1.500,00		1.503,00		1.506,01	
	Riparazione autovetture	2.500,00		2.505,00		2.510,01	
	Diritti di rogito	0,00		0,00		0,00	

DESCRIZIONE CONTO	PREVISIONE 2019		PREVISIONE 2020		PREVISIONE 2021	
	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
Buoni Pasto	5.800,00		5.811,60		5.823,22	
Servizi di Gestione Contabilità ed amministrazione e Consulenze	41.900,00		30.000,00		30.060,00	
Viaggi e trasferte	1.500,00		1.503,00		1.506,01	
Telefono e postali	2.000,00		2.004,00		2.008,01	
Assistenza tecnica PC e software	7.500,00		7.515,00		7.530,03	
Canoni per servizio internet (Linea ADSL) e software	7.500,00		7.515,00		7.530,03	
Spese pulizia Uffici	4.550,00		4.559,10		4.568,22	
Assicurazioni	50.435,50		50.536,37		50.637,44	
Prestazioni per raccolta e trasporto rifiuti Comuni in Appalto e servizi affini	10.676.964,80		10.806.811,38		10.828.425,00	
Prestazioni smaltimento finale rifiuti piattaforma Villafalletto	3.325.000,00		3.331.650,00		3.338.313,30	
Prestazioni per smaltimento terra da spazzamento	180.000,00		180.360,00		180.720,72	
Prestazioni per smaltimento rifiuti ingombranti	379.672,00		380.431,34		381.192,21	
Prestazioni per smaltimento rifiuti pneumatici	12.407,20		12.432,01		12.456,88	
Prestazioni per smaltimento rifiuti macerie e altri	11.000,00		11.022,00		11.044,04	
Prestazioni per smaltimento rifiuti organici e vegetali	962.920,00		964.845,84		966.775,53	
Prestazioni per smaltimento rifiuti legnosi	123.309,00		123.555,62		123.802,73	
Prestazioni per selezione carta per invio a COMIECO	0,00		0,00		0,00	
Prestazioni per selezione rifiuti vetrosi presso piattaforma autorizzata per invio a COREVE	0,00		0,00		0,00	
Prestazioni per attivazione nuovi servizi aggiuntivi	1.000,00		1.002,00		1.004,00	
Spese per incentivo funzioni tecniche connesso agli affidamenti ex. D.Lgs. N. 50/2016	16.122,96		16.155,21		16.187,52	

	DESCRIZIONE CONTO	PREVISIONE 2019		PREVISIONE 2020		PREVISIONE 2021	
		parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
	personale incaricato - collaboratori - comandi - mobilità etc.	62.000,00		62.124,00		62.248,25	
	energia elettrica Uffici	2.100,00		2.104,20		2.108,41	
	compenso revisori dei conti	4.160,00		4.160,00		4.160,00	
	manutenzioni impianti, macchinari ed attrezzature isole ecologiche	40.000,00		40.080,00		40.160,16	
	Contributi e Compartecipazioni alle spese per opere di adeguamento e miglioria isole ecologiche consortili	79.000,00		0,00		0,00	
	Spese di Sensibilizzazione ed informazione in materia di rifiuti	30.000,00		30.060,00		30.120,12	
	Spese di rappresentanza	1.100,00		1.102,20		1.104,40	
B8	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI		15.500,00		15.531,00		15.562,06
	canoni di leasing						
	affitti o locazioni passivi /SEDE)	12.000,00		12.024,00		12.048,05	
	Spese Condominiali	3.500,00		3.507,00		3.514,01	
B9	COSTI PER IL PERSONALE		261.000,00		261.467,00		261.934,93
B9a	salari e stipendi	161.500,00		161.823,00		162.146,65	
	Fondo salario Accessorio (Produttività)	27.500,00		27.500,00		27.500,00	
B9b	oneri sociali personale dipendente e collaboratori	72.000,00		72.144,00		72.288,29	
B9c	trattamento di fine rapporto	0,00		0,00		0,00	
B9d	trattamento quiescenza e simili	0,00		0,00		0,00	
B9e	altri costi per il personale - oneri riflessi	0,00		0,00		0,00	
B10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		75.000,00		75.000,00		75.000,00
B10a	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali	75.000,00		75.000,00		75.000,00	

	DESCRIZIONE CONTO	PREVISIONE 2019		PREVISIONE 2020		PREVISIONE 2021	
		parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
B10b	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00		0,00		0,00	
B10c	svalutazione rischi crediti	0,00		0,00		0,00	
B11	VARIAZIONI RIMANENZE		0,00		0,00		0,00
	rimanenze iniziali	0,00		0,00		0,00	
	rimanenze finali	0,00		0,00		0,00	
B12	ACCANTONAMENTI RISCHI		10.000,00		10.000,00		10.000,00
B13	ALTRI ACCANTONAMENTI		0,00		0,00		0,00
B13a	accantonamento al fondo manutenz.						
B14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.103.990,00		1.125.269,20		1.130.420,70
	spese bolli e diritti vari	1.700,00		1.703,40		1.706,81	
	tassa e bolli automezzi	500,00		510,00		511,02	
	trasferimenti ai Comuni per incentivazione raccolta differenziata	1.062.290,00		1.083.535,80		1.085.702,87	
	Fideiussioni a favore di Enti a garanzia gestione impianti di smaltimento RSU	9.500,00		9.500,00		9.500,00	
	Spese di gestione relative alle quote di partecipazione all'A.T.O	20.000,00		20.000,00		20.000,00	
	quote associative, abbonamenti e pubblicazioni	10.000,00		10.020,00		13.000,00	
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		17.918.931,46		17.990.958,07		18.029.607,63
	DIFFERENZA VALORE\COSTI PRODUZIONE		41.737,31		44.802,90		42.214,86
C	PROVENTI ONERI FINANZIARI						
C15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONE						

	DESCRIZIONE CONTO	PREVISIONE 2019		PREVISIONE 2020		PREVISIONE 2021	
		parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
C15a	in imprese controllate						
C15b	in imprese collegate						
C15c	in altre imprese						
C16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI						
C16a	crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
C16a.1	verso imprese controllate						
C16a.2	verso imprese collegate						
C16a.3	verso enti pubblici di riferimento						
C16a.4	verso altre imprese						
C16b	da titoli di partecipazione iscritti nelle immobilizzazioni						
C16b2.	da imprese collegate						
C16c	da titoli non partecip. attivo circolante						
C16d	proventi diversi - interessi	0,00		0,00		0,00	
C16d.1	da imprese controllate						
C16d.2	da imprese collegate						
C16d.3	da enti pubblici di riferimento						
C16d.4	da altre imprese						
C17	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI						
C17a	imprese controllate						
C17b	imprese collegate						
C17c	enti pubblici di riferimento						

	DESCRIZIONE CONTO	PREVISIONE 2019		PREVISIONE 2020		PREVISIONE 2021	
		parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
C17d	altri - interessi passivi verso banca	8.000,00		8.016,00		8.032,03	
C17e	Ribassi ed arrotondamenti passivi						
	TOTALE PROVENTIONERI FINANZIARI		-8.000,00		-8.016,00		-8.032,03
D	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
D18	RIVALUTAZIONI	0,00		0,00		0,00	
D19	SVALUTAZIONI	0,00		0,00		0,00	
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE						
E	PROVENTI ONERI STRAORDINARI		0,00		0,00		0,00
E20	PROVENTI STRAORDINARI						
E20a	plusvalenze da alienazioni	0,00		0,00		0,00	
E20a.1	plusvalenze	0,00		0,00		0,00	
E20b	sopravvenienze attive - insussistenze passive	0,00		0,00		0,00	
	sopravvenienze attive	0,00		0,00		0,00	
E20c	quota annua di contributi in conto capitale	0,00		0,00		0,00	
E20d	altri proventi straordinari	0,00		0,00		0,00	
E21	ONERI STRAORDINARI	0,00		0,00		0,00	
E21a	minusvalenze da alienazioni	0,00		0,00		0,00	
E21b	sopravvenienze passive - insussistenze attive	0,00		0,00		0,00	
E21c	altri oneri straordinari	0,00		0,00		0,00	
	TOTALE PROVENTIONERI STRAORDINARI		0,00		0,00		0,00

	DESCRIZIONE CONTO	PREVISIONE 2019		PREVISIONE 2020		PREVISIONE 2021	
	RISULTATO ANTE IMPOSTE	33.737,31		36.786,90		34.182,83	
E22	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO IRES 24% IRAP 3,90%	30.000,00		30.600,00		31.273,20	
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		3.737,31		6.186,90		2.909,63

**SCHEMA DI BILANCIO EX D.LVO N. 118/2011 PER ARMONIZZAZIONE CONTABILE ENTI
TERRITORIALI 2019-2021**

****ENTRATE****

TITOLO	DENOMINAZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
TIPOLOGIA CATEGORIA				
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	17.942.468,77	18.017.524,57	18.053.549,62
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3010100	Vendita di beni	1.662.500,00	1.665.825,00	1.669.156,65
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	16.243.968,77	16.315.627,57	16.348.248,83
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.000,00	36.072,00	36.144,14
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.200,00	10.220,40	10.240,84
4040100	Alienazione di beni materiali	10.200,00	10.220,40	10.240,84
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	8.000,00	8.016,00	8.032,03
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	8.000,00	8.016,00	8.032,03
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.960.668,77	18.035.760,97	18.071.822,49

SPESE*

MISSIONE -PROGRAMMA - TITOLO		DENOMINAZIONE		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
MISSIONE		1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	693.245,50	603.266,87	607.201,04
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	73.235,50	73.381,97	76.488,69
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	230.150,00	151.292,30	151.425,88
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi	15.000,00	15.030,00	15.060,06
109	Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	46.060,00	34.160,00	34.220,00
110	Programma	10	Risorse umane	328.800,00	329.402,60	330.006,41
MISSIONE		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.195.685,96	17.357.691,20	17.392.406,58
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	30.000,00	30.060,00	30.120,12
903	Programma	3	Rifiuti	17.165.685,96	17.327.631,20	17.362.286,46
MISSIONE		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2003	Programma	3	Altri fondi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie	8.000,00	8.016,00	8.032,03
6001	Programma	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	8.000,00	8.016,00	8.032,03
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				17.926.931,46	17.998.974,07	18.037.639,66

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE SINGOLE VOCI DI COSTO E DI RICAVO PER L'ESERCIZIO 2019

AI SENSI DELL'ART. 40 DEL D.P.R. 902/1986

Si sottolinea preliminarmente che in carenza di precise disposizioni di carattere contabile per i consorzi di funzione che istituzionalmente svolgono funzione nel settore dei rifiuti, il presente preventivo – riferito agli esercizi 2019, 2020 e 2021, viene ancora compilato secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 902/86, disciplina applicabile alle aziende speciali.

Con riferimento alla contabilità armonizzata prevista dal D. Lgs. n. 118/2011, si fa presente che i Consorzi e comunque gli enti di secondo livello non sono assoggettati alle regole del pareggio di bilancio ivi previste, in vigore dal 2016; inoltre, l'art. 3, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011, prevede che gli enti strumentali degli enti locali, che adottano la contabilità economico patrimoniale, sono assoggettati ai principi contabili generali e al Codice civile. Il d.p.r. n. 902/1986 prevede l'applicazione dei principi civilistici, e il bilancio redatto in conformità ad esso assicura il rispetto dei principi contabili generali; inoltre, il Consorzio adotta deliberazioni e determinazioni.

Inoltre si è provveduto all'affiancamento alla ordinaria tassonomia, anche della riclassificazione in titoli, tipologie, categorie, e missioni, programmi, titoli.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo principi di competenza economica.

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono stimati l'IRES e l'IRAP di competenza dell'anno 2019.

Si passa ad illustrare le singole voci del conto economico preventivo 2019:

A) Valore della produzione

- 1) Ricavi su canone servizi RSU in appalto e servizi affini = € 10.880.668,77

La somma corrisponde a quanto viene addebitato ai 52 Comuni consortili che usufruiscono del servizio di raccolta e di trasporto dei rifiuti, affidato a seguito dell'appalto generale 2018-2025, pari ad € 10.676.964,80, che verrà fatturata dall'appaltatore, imputando la differenza corrispondente alla quota di gestione per l'attività svolta dal Consorzio.

- 2) Ricavi per conferimento rifiuti Piattaforma di Villafalletto = € 2.625.000,00

Questa voce corrisponde all'importo dovuto dai 52 Comuni aderenti al Consorzio per il conferimento dei rifiuti presso la Piattaforma di Villafalletto; tale importo comprende inoltre gli oneri per la produzione e smaltimento del CSS, le Ecotasse e la quota di indennizzo a favore dei Comuni sede di discarica o limitrofi.

- 3) Ricavi da Conferimenti extra Bacino n.11 = € 963.100,00

La somma stima gli introiti che si presume di ricevere come corrispettivo per il conferimento di rifiuti da altri Consorzi provinciali che si verificheranno nel corso dell'esercizio come da indicazioni previste dall'ATO. Nel caso specifico il riferimento va ai conferimenti effettuati da parte del Consorzio ACEM che prevede un quantitativo circa pari a 4.000,00 tonnellate di sottovaglio per l'anno, oltre ad un quantitativo presunto sulla base dei provvedimenti autorizzativi, stante il persistere dell'emergenza rifiuti che sta caratterizzando la Liguria.

- 4) Ricavi per smaltimento beni durevoli ed altri (terra spazzamento, ingombranti, pneumatici, macerie e legno) = € 730.440

E' l'equivalente dovuto dai Comuni che richiederanno lo smaltimento di rifiuti quali terra di spazzamento (€ 184.000,00), pneumatici (€ 12.740,00), ingombranti (€ 395.800,00), macerie (€ 11.000,00) e legno (€ 126.900,00).

- 5) Ricavi per smaltimento rifiuti vegetali, organici = € 982.600,00

L'importo stima quanto dovuto dai Comuni per il recupero di rifiuti vegetali, organici e biodegradabili, passibile di variazione in genere sulla base dei servizi porta a porta ad oggi attivi.

- 6) Ricavi per attivazione nuovi servizi aggiuntivi = € 27.160,00

Rappresenta una quota stimata per l'attivazione di eventuali nuovi servizi aggiuntivi si rendessero necessari in accordo con i Comuni.

- 7) Ricavi vari e diversi (affitto piattaforma di Revello) = € 36.000,00

E' l'importo correlato all'utilizzo da parte del gestore del servizio di nettezza urbana e raccolta e trasporto rifiuti della piattaforma di Revello.

8) Ricavi da rimborso spese compostatori e contenitori vari = € 10.200,00

E' l'equivalente che il Consorzio stima di dover ricevere per la cessione di compostatori domestici e contenitori per la raccolta dei rifiuti oltre che per l'acquisto eventuale di scorte dei sacchetti per i servizi porta a porta ai Comuni aderenti.

9) Riaddebito ai Comuni interessi bancari passivi = € 8.000,00

Tale voce rappresenta l'eventuale quota di riaddebito ai Comuni consorziati delle spese stimate da sostenersi per interessi passivi (voce di costo C17) maturati sull'anticipazione di cassa. Il Consorzio non ha capitale di dotazione che possa costituire liquidità per far fronte alle spese di gestione, pertanto si trova costretto ad attivare anticipazione di cassa presso il succitato Istituto di Credito. La stima viene fatta sulla base non tanto dei Bilanci precedenti, ove grazie all'ottima collaborazione tra Enti non si sono registrate passività rilevanti, ma soprattutto sulle modificate condizioni di pagamento introdotte dalla legge allo stato attuale ancora di difficile interpretazione per lo scrivente che potrebbero costringere il Consorzio ad accedere all'anticipazione di cassa.

10) Contributi derivanti dalla produzione di Biogas = € 10.000,00

La voce indica il contributo che si presume la Società A2A Ambiente Spa (già Ecodeco srl) verserà al Consorzio per la produzione di biogas derivante dall'impianto ed annessa discarica di Villafalletto per l'anno 2017. Corrisponde a quanto si stima di ricevere sulla base degli introiti precedenti.

11) Contributi da Consorzi nazionali sul recupero rifiuti = € 1.652.500,00

In questa voce vi sono evidenziati i contributi che i Consorzi nazionali dovrebbero corrispondere per la raccolta differenziata di rifiuti da parte dei Comuni aderenti che hanno dato delega al Consorzio oltre alle piattaforme ad essi collegate. La quota tiene conto dell'adeguamento dei contributi delle imprese individuate per il recupero dei materiali, nonché delle problematiche legate agli standards qualitativi richiesti per il riconoscimento degli stessi e relative penalizzazioni in caso di mancato rispetto degli stessi oltrechè della crisi di mercato correlata alla cessione del materiale vetroso in particolare.

B) Costi della produzione

1) Cancelleria = € 2.500,00

Sono gli oneri che il Consorzio prevede di spendere per la cancelleria e stampati da utilizzare da parte dell'Ufficio Segreteria del Consorzio.

2) Materiale di consumo = € 500,00

Si tratta di materiali quali toner per stampanti e per pulizia ufficio.

3) Carburante = € 3.500,00

E' la previsione della spesa per carburante per le due autovetture di proprietà del Consorzio.

4) Acquisto contenitori per la raccolta rifiuti (compostatori e cassonetti) = € 10.000,00

E' la spesa che si prevede di affrontare nel corso dell'esercizio per l'acquisto di compostatori domestici e per l'acquisto di cassonetti per la raccolta dei rifiuti oltre che per l'acquisizione dei sacchi finalizzati alla distribuzione per le varie raccolte porta a porta.

5) Spese per la selezione e pressatura e smaltimento della plastica consortile = € 405.000,00

E' la spesa che si prevede di sostenere per il conferimento, la selezione e la pressatura della plastica consortile presso la piattaforma del Consorzio A.C.E.M., di Mondovì, definita nella convenzione pluriennale tra i due enti sulla base del progetto di integrazione tra gli impianti provinciali indicata dall'A.A.C. oltre a quanto riaddebitato dal COREPLA per la selezione e smaltimento delle frazioni estranee a destino dei conferimenti.

6) Manutenzione macchine ufficio = € 1.500,00

L'importo prevede la spesa correlata all'intervento eventuale di manutenzione ordinaria sulle macchine per ufficio di proprietà del Consorzio.

7) Riparazione autovetture = € 2.500,00

Viene stimata la spesa necessaria per garantire il funzionamento dei mezzi.

8) Buoni Pasto = € 5.800,00

Trattasi di buoni pasto riconosciuti ai lavoratori in forza del C.C.N.L.

9) Servizi di Gestione Contabilità ed amministrazione e Consulenze = € 41.900,00

E' la somma residuale per che il Consorzio prevede di dover sostenere per l'espletamento dei servizi connessi al rispetto delle scadenze contabili ed amministrative eseguiti dallo Studio Commercialisti Associati Musso Mariotta Risoli Gramondi di Cuneo in materia finanziaria, contabile e fiscale nonché dalla Revisumma srl per la tenuta della contabilità (€ 19.700,00), la prestazione professionale della Società BIOS di Mondovì in qualità di medico legale per i dipendenti del Consorzio (€ 700,00), la prestazione di professionista in tema di sicurezza sul posto di lavoro ex L. 626/94 (€ 2.000,00), l'assistenza in materia di normativa privacy (€ 1.000,00) nonché il servizio espletato per la tenuta di buste paga e normativa del lavoro

affidati allo Studio Rosso Grosso di Manta (€ 3.500,00) oltre a quanto disposto per l'assistenza legale in fase di predisposizione ed assistenza in fase di procedura di gara correlata al nuovo appalto per la piattaforma di villafalletto (€ 15.000,00) qualora non rientri tra le spese ammortizzabili.

10) Viaggi e Trasferte = € 1.500,00

Sono previste le spese per missioni da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei dipendenti del Consorzio (per quanto riguarda i dipendenti trattasi di spese non legate all'utilizzo di autovetture proprie, non più consentita salvo quanto previsto da alcuni orientamenti interpretativi e giuscontabili e per i casi ivi considerati).

11) Telefono e postali = € 2.000,00

Sono le spese postali e telefoniche a carico del Consorzio.

12) Assistenza PC e software = € 7.500,00

Sono le spese previste per la risoluzione di problemi sui PC di proprietà del Consorzio e localizzati nella sede operativa dello stesso, nonché dei programmi informatici utilizzati.

13) Canone per servizio internet (Linea ADSL) e software = € 7.500,00

E' la spesa prevista per i servizi internet ed i vari canoni software degli applicativi in funzione.

14) Spese pulizia Uffici = € 4.550,00

E' la previsione di spesa per la pulizia della sede operativa in P.zza Risorgimento n. 2 di Saluzzo.

15) Assicurazioni = € 50.435,50

Occorre che gli Amministratori ed i dipendenti del Consorzio godano delle coperture assicurative necessarie per non dover rispondere di fatti a loro non addebitabili. L'obbligatorietà della assicurazione per gli Amministratori è prevista dalla legge.

Inoltre sono previste l'assicurazione di responsabilità civile sui beni di proprietà del Consorzio o da esso gestiti, nonché le polizze antincendio ed elettronica sugli uffici e sedi consortili e la copertura per RC ambientale sulla discarica esaurita di Fossano passata in proprietà a CSEA nel corso dell'anno 2015.

16) Prestazioni per raccolta e trasporto rifiuti in Appalto e servizi affini= € 10.676.964,80

Sono i corrispettivi di competenza per l'anno 2019 che il Consorzio sarà presumibilmente tenuto a corrispondere alla Società gestore per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti nei 52 Comuni del bacino 11 gestiti con unico appalto. Il dato è mutuato sulla base dei costi previsti per la proroga del vecchio servizio e l'entrata a regime di quello oggetto di gara.

17) Prestazioni conferimento rifiuti Piattaforma di Villafalletto = € 3.325.000,00

In questa voce di bilancio vi è il corrispettivo che il Consorzio dovrà riconoscere alla A2A Ambiente Spa (già Ecodeco srl) per il conferimento di rifiuti dei 52 Comuni del Consorzio nel 2019, comprensiva del costo di produzione e smaltimento del CSS. Rientra in questa voce anche il corrispettivo dovuto per la lavorazione dei rifiuti provenienti dalla selezione della plastica consortile, di quelli provenienti da A.C.E.M. di Mondovì ed il costo del conferimento da parte di A.M.I.U. di Genova in virtù degli accordi sottoscritti. Per maggiori dettagli circa la reale determinazione del costo suddetto e sue componenti si rimanda a quanto citato in premessa nella Relazione del Presidente. Viene altresì ricompresa in questa sezione la somma di compensazione indennitaria che il Consorzio erogherà ai Comuni di Villafalletto e Vottignasco in relazione ai disagi ambientali e infrastrutturali subendi correlati alla localizzazione dell'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti consortile come da delibera assembleare n. 12/2018.

18) Prestazioni per smaltimento beni durevoli e altri (ingombranti, pneumatici, macerie e legno)= € 706.388,20

E' la previsione per lo smaltimento di terra da spazzamento (€ 180.000,00), ingombranti (€ 379.672,00), di pneumatici (€ 12.407,20), macerie (€ 11.000,00) e legno (€ 123.309,00) dei 52 Comuni del Consorzio.

19) Prestazioni per smaltimento rifiuti organici, vegetali e biodegradabili in genere = € 962.920,00.

La voce stima il costo per lo smaltimento di rifiuti vegetali, organici e biodegradabili dei 52 Comuni del Consorzio.

20) Prestazione per attivazione nuovi servizi aggiuntivi = € 1.000,00.

Sono i corrispettivi che il Consorzio stima di dover riconoscere al gestore del servizio di nettezza urbana per l'effettuazione di eventuali ulteriori servizi aggiuntivi che dovessero essere attivati nel corso del 2019.

23) Personale incaricato – collaboratori – comandi - mobilità = € 62.000,00

In questa voce sono compresi i compensi da riconoscersi al Segretario ed al Dirigente di Area Tecnica del Consorzio, nonché al collaboratore tecnico, qualifica D2 ed a quello amministrativo, qualifica D3.

Relativamente al Segretario l'importo annuo lordo previsto è quello di €. 19.000,00. Le incombenze di questo Consorzio in campo amministrativo, contabile, fiscale e finanziario sono rilevanti. Il Consorzio ha solo questa figura per verbalizzare le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione che è anche responsabile del servizio finanziario e amministrativo, responsabile anticorruzione e trasparenza, nucleo valutazione, presidente collegio disciplinare. Pertanto si può immaginare l'impegno richiesto per ottemperare alle scadenze di un Ente, che intende, nel più breve tempo possibile, raggiungere i traguardi fissati.

Per il Dirigente di Area Tecnica, in comando parziale dal Comune di Saluzzo, l'importo annuo lordo previsto è di €. 30.989,25, da corrispondere in parte al Comune di Saluzzo, Ente principale di appartenenza, ed in parte da versare direttamente in capo al Dirigente di area Tecnica suddiviso in retribuzione di posizione e di risultato sulla base degli obiettivi programmati e raggiunti.

Le incombenze sono alquanto consistenti e sempre urgenti; l'area corrisponde a tutto il Consorzio; l'impegno continuo emerge da quanto viene costantemente effettuato al fine di attivare i servizi, che il Consorzio svolge con tempestività, nonché delle prospettive collegate ai rapporti con la Società A2A inerenti una ottimale gestione della piattaforma di Villafalletto ed al collocamento futuro del materiale prodotto e raccolto; inoltre il dirigente d'area tecnica svolge attività manageriale in merito all'individuazione e reperimento di soluzioni operative di conferimento di materiale verso la piattaforma di Villafalletto al fine di abbattere i costi per i comuni consorziati.

Gli importi stimati a debito per i corrispettivi dovuti ai collaboratori succitati corrispondono circa per l'anno 2019 ad €. 12.010,75.

24) Energia elettrica = €. 2.100,00

E' la spesa presunta per l'erogazione del servizio nella sede di P.zza Risorgimento n. 2.

25) Indennità Revisore dei Conti = €. 4.160,00

E' la previsione della spesa a favore del Revisore Unico dei Conti in base a quanto disposto dall'Assemblea all'atto della nomina con l'adeguamento previsto nel citato provvedimento in conformità delle disposizioni vigenti.

26) Manutenzione impianti, macchinari ed attrezzature isole ecologiche = €. 40.000,00

Rappresenta le somme necessarie per eseguire le eventuali manutenzioni ordinarie sugli impianti e le attrezzature a servizio della raccolta differenziata di proprietà del Consorzio.

27) Contributi per opere di adeguamento e miglioria isole ecologiche consortili = €. 79.000,00

Rappresenta l'entità presunta del contributo consortile per la costruzione e riallocazione dell'area ecologica sita nel Comune di Revello a servizio dei cittadini sulla base del piano di riassetamento delle aree consortili in corso ormai da anni come obiettivo di gestione dei Consigli di Amministrazione e come previsto dalla delibrazione del CdA n. 51/2018.

28) Spese in materia di sensibilizzazione ed informazione in materia di rifiuti = € 30.000,00

Rappresenta una somma importante da destinare per progetti di valorizzazione e sensibilizzazione alla raccolta differenziata nel territorio del Bacino 11, alla campagna di sensibilizzazione nelle scuole ed all'erogazione di contributi a progetti di rimarchevole finalità in ambito ambientale oltre ad una quota destinata ad eventuali nuove Campagne di Comunicazione finalizzate ai cittadini. Rientrano nello specifico in questo capitolo il costo dei trasporti per gli alunni delle scuole aderenti ai vari programmi di sensibilizzazione attuati in collaborazione con il Consorzio, il cofinanziamento dell'attività volta ad incentivare il compostaggio domestico, nonché eventuali nuove iniziative che si dovessero eventualmente attivare in corso d'anno ed i contributi richiesti per iniziative di rilievo attuate sul territorio da parte dei Comuni membri.

29) Spese di rappresentanza = € 1.100,00

Si tratta di costi eventuali dovuti alla partecipazione, da parte dei membri del CdA, o del personale Responsabile ad incontri o trasferte lontano dalla sede del Consorzio. L'accezione è tecnica per l'ambito fiscale economico, ma non per l'ambito giuridico, in quanto tali spese non costituiscono giuridicamente rappresentanza bensì semplici rimborsi di spese di viaggio dovute.

30) Affitti o locazioni passive = € 12.000,00

E' il canone annuo dovuto dal Consorzio per la locazione degli Uffici siti in Saluzzo, P.zza Risorgimento n. 2.

31) Spese condominiali = € 3.500,00

Si tratta degli oneri derivanti dalla fruizione degli Uffici della sede operativa del Consorzio.

32) Salari e stipendi = € 161.500,00

Sono le spese dovute per la retribuzione dei dipendenti e collaboratori in via previsionale per l'esercizio come da prospetto relativo al fabbisogno del personale di seguito riportato.

33) Fondo Salario Accessorio comprensivo della Posizione Organizzativa = € 27.500,00

Si tratta del Fondo di produttività creato in conformità alla struttura dell'Ente sulla base delle indicazioni avute direttamente dal Ministero della Funzione Pubblica. Il Fondo potrà subire incrementi qualora la normativa lo consenta.

34) Oneri Sociali = € 72.000,00

Sono gli oneri sociali a carico del Consorzio, previsti dalle disposizioni vigenti e correlati alle retribuzioni di cui ai punti 23), 32) e 33).

35) Ammortamenti = € 75.000,00

Tale voce stima la quota di costo da imputare all'esercizio riferita a immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte a bilancio secondo le relative aliquote di ammortamento.

36) ACCANTONAMENTI = € 10.000,00

La voce riassume la somma stimata e accantonata dal Consorzio sul fondo rischi per eventuali problematiche gestionali dovessero emergere in corso d'anno.

37) Spese bolli e diritti vari = € 1.700,00

38) Spese taxa proprietà – circolazione assicurazione automezzi = € 500,00

Le somme previste per tasse proprietà automezzi Consortili.

39) Trasferimenti ai Comuni per incentivazione raccolta differenziata = € 1.062.290,00

I contributi che i Consorzi Nazionali sono tenuti a riconoscere per le raccolte differenziate verranno gestiti dal Consorzio in collaborazione con i Comuni interessati. La differenza tra quanto incamerato e quanto trasferito tiene conto delle effettive spese sostenute per la raccolta differenziata e la selezione e smaltimento del materiale fuori specifica, determinato a seguito delle analisi qualitative sui materiali conferiti. Trattasi di indicazione previsionale assolutamente cauta ferma restando la modificabilità della stessa conseguente all'evoluzione gestionale delle partite correlate.

40) Fideiussioni a favore di Enti a garanzia gestione impianti di smaltimento RSU = € 9.500,00 .

Tale voce stima la quota di costo a carico CSEA da imputare all'esercizio per le garanzie richieste dalla Provincia di Cuneo a tutela di eventuali danni ambientali derivanti dalla titolarità delle autorizzazioni sugli impianti di smaltimento dei rifiuti.

41) Spese di gestione relative alle quote di partecipazione all'A.T.O. = € 20.000,00

Rappresenta la somma stimata relativa all'esercizio 2017 pro quota a carico del Consorzio per le spese di gestione e funzionamento dell'A.A.C.

42) Quote associative, abbonamenti e pubblicazioni = € 10.000,00

Corrispondono sostanzialmente alla spesa sostenuta per la pubblicazione di bandi di gara d'appalto e conseguenti aggiornamenti come previsto dalle relative norme di legge, nonché per abbonamento a De Agostini per la consultazione della Legislazione on line.

43) Interessi passivi verso la Banca = € 8.000,00

Sono gli interessi passivi dovuti alla Cassa di Risparmio di Saluzzo per anticipazioni di cassa. Il Consorzio non ha capitale di dotazione sufficiente che possa costituire liquidità per far fronte alle spese di gestione, pertanto si trova costretto ad attivare anticipazione di cassa presso il succitato Istituto di Credito. In realtà negli ultimi esercizi l'accesso all'anticipazione non è stato attuato e conseguentemente non vi sono state somme da inserire a costo.

44) Imposta d'esercizio IRES e IRAP = € 40.000,00

Sono le imposte presumibilmente dovute dal Consorzio all'Erario stimate rispettivamente sul reddito imponibile e sul valore della produzione.

Viene prorogato per il presente esercizio il fondo di dotazione consortile triennale, istituito nell'anno 2006, determinato in ragione delle quote consortili il cui valore è stabilito in € 9,00.

**CONSORZIO
SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE
“C.S.E.A.”**

Sede legale: Via Macallè n. 9 – Sede operativa: P.zza Risorgimento n. 2 - 12037 SALUZZO (CN)
C.C.I.A.A. Cuneo – Cod. Fiscale n.94010350042 – P.I.V.A. 02787760046
Tel. 0175217520 - Fax 0175477553 - e-mail: info@consorziosea

RISORSE UMANE – FABBISOGNO PERSONALE

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”;*

- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Dato atto che il decreto 75/2017 ha particolarmente innovato in materia di programmazione del personale, sostituendo al sistema delle dotazioni organiche quello del piano triennale dei fabbisogni, da intendersi come somma dei "posti coperti" con il "personale assumibile", costituendo così la dotazione necessaria all'ente per lo svolgimento delle funzioni; tali piani del fabbisogno di personale devono essere redatti sulla base di linee di indirizzo definite con decreti di natura non regolamentare (articolo 6-ter, introdotto dal d. lgs. 75/2017);

Richiamati i precedenti atti che contengono in modo esaustivo la programmazione per il prossimo triennio, per quanto consta attualmente, e dei quali quindi si ritiene opportuno assumerne integralmente il contenuto, con il solo aggiornamento della tabella relativa al fabbisogno, che viene conformata per quanto ritenuto applicabile all'ente locale, alle linee di indirizzo della Funzione pubblica predisposte in attuazione al decreto legislativo n. 75/2017, pubblicate sul sito del Dipartimento della funzione pubblica, ed in vigore dal 22 settembre 2018;

Dato atto, in merito alle Linee guida della Funzione pubblica sulla programmazione di personale, che l'ANCI ha recentemente chiarito che le stesse non hanno natura regolamentare, ma costituiscono un orientamento, in quanto è sempre salvaguardata l'autonomia organizzativa garantita dal Tuel. Pertanto, per le autonomie territoriali, nonostante la revisione dell'impostazione della dotazione organica, conservano efficacia le disposizioni di legge che contengono limitazioni alle spese di personale o ai budget assunzionali; l'Anci conferma quindi che le linee di indirizzo ministeriali non introducono un nuovo tetto di spesa. Per quanto concerne la decorrenza dell'applicabilità (facoltativa), l'Anci richiama il principio del tempus regit actum, secondo il quale, gli atti approvati prima dell'entrata in vigore dell'atto di indirizzo ministeriale conservano la loro efficacia. In pratica, gli effetti delle Linee Guida si vedono con la programmazione 2019-2021;

Dato atto che già con gli atti attualmente vigenti, e da ultimo con quanto contenuto nei documenti di programmazione, si è provveduto a declinare la programmazione di personale secondo le citate linee di indirizzo;

Premesso inoltre che con deliberazione n. 26/2017 del Consiglio di Amministrazione si è dato atto dell'assenza di eccedenza o sovrannumero di personale, stabilendo tra l'altro quanto segue:

- "omissis"
- "di approvare l'aggiornamento al programma di assunzione del personale/fabbisogno occupazionale, come segue:
 - o prosecuzione attività dirigente d'area tecnica in rapporto di comando a tempo determinato parziale, per tutto come in essere;
 - o prosecuzione attività segretario consortile per tutto come in essere;
 - o prosecuzione attività ai sensi art. 1 comma 557 legge n. 311/2004, del personale di altri Comuni attualmente in servizio, fino al termine dell'attività del Consorzio (prevista ragionevolmente a breve in relazione alla redazione in itinere del disegno di legge regionale specifico), e comunque con condizione risolutiva costituita dall'attuazione delle previsioni della legge regionale n. 7/2012 (se non compatibile con il mantenimento di detti rapporti, che potranno proseguire, in tal caso) da parte degli enti subentranti a C.S.E.A., ovvero da altre circostanze normative sopravvenienti;
 - o utilizzo di personale per altre esigenze temporanee o eccezionali o per esigenze sostitutive."

Dato atto che ricorrono circostanze temporanee ed eccezionali come di seguito indicato:

- necessità di potenziare i piani di rientro di lavoro straordinario, anche in relazione alle future vicende estintive del Consorzio (legge n. 1/2018 della Regione Piemonte));
- l'eccezionale carico di lavoro che richiederanno le fasi di post aggiudicazione e di start up; la previsione della soppressione dei Consorzi con necessità di predisposizione di documentazione, ricognizione, ecc.;
- l'ulteriore eccezionale carico di lavoro derivante dall'ammissione a finanziamento Alcotra; il Consorzio C.S.E.A. è soggetto capofila;
- l'incombente possibilità paralisi dei servizi stante una consistenza di personale assai esigua (5 unità di personale a tempo determinato per ambito territoriale di 150.000 abitanti), molto sottodimensionata, anche con riferimento a enti similari vicini;

Dato atto, inoltre, che l'esigenza non derogabile del ricorso a personale a tempo determinato per esigenze straordinarie, nonché il non riferimento al (l'allora) tetto di spesa del 2004 per quanto concerne la spesa generale di personale, era stato altresì evidenziato in occasione dell'incontro con Aran e Ministero dell'Economia del 2 febbraio 2010, preliminare al reinquadramento del personale;

Dato atto del parere Ancitel 12.12.2012 "Comuni, personale, utilizzazioni, termini", in ordine al fatto che l'art. 1, comma 557, non pone termini di durata temporale, circa la prosecuzione di questo tipo di rapporti a tempo determinato e ritenuto che anche le limitazioni circa intervalli temporali nei rapporti a tempo determinato non siano pertinenti alla fattispecie, che non riguarda l'attivazione di precariato nel senso vero del termine, bensì di collaborazioni con persone già dipendenti di altri enti;

Dato atto che analogo ragionamento può farsi in relazione al disposto del comma 6 dell'art. 34 del d. lgs. N. 165/2001, considerata la specialità della disposizione del comma 557 citato (specialità ben messa in luce dalla Sezione autonomie con la pronuncia di cui sopra);

Evidenziato infatti che la disposizione di che trattasi è norma speciale, posta in essere allo specifico scopo di consentire la gestione da parte degli enti di minore dimensione, in forma efficace ed efficiente;

Dato atto, inoltre, con riferimento ai disposti della legge regionale n. 7/2012, che non trattasi di procedura di reclutamento di personale, bensì di prosecuzione di rapporti ex art. 1 c. 557 legge 311/2004 in corso, i cui atti formali conterranno la condizione risolutiva espressa in relazione a quanto disporranno i nuovi organi/enti competenti in sostituzione dei Consorzi;

Ritenuto che ciò possa essere confermato anche con riferimento alla nuova legge regionale n. 1/2018;

Evidenziato che i Consorzi di bacino sono sorti quali consorzi obbligatori di funzioni ai sensi della legge regionale n. 24/2002, per l'esercizio di ampi compiti in materia, e al riguardo, in ordine alle spese di personale si richiamano anche le considerazioni di cui a Corte dei Conti, sezione Controllo Toscana, 3/2006, quesito sub b), fatta salva ogni autonoma determinazione da parte dei Comuni consorziati in ordine al computo delle spese c.d. consolidate di personale;

Dato atto dell'assenza di personale di ruolo a tempo parziale;

Dato atto che per quanto riguarda il fabbisogno occupazionale, si può senz'altro confermare quanto previsto dalla dotazione organica da ultimo approvata con deliberazione n. 18 in data 19.04.2010, confermata anche in esercizi successivi e da ultimo per il triennio 2018-2020, che anch'essa si conferma, pur nella consapevolezza che la copertura non risulta possibile in relazione al disposto normativo della legge regionale n. 7/2012 e alla legge regionale n. 1/2018, ovviamente fatte salve esigenze sostitutive per assicurare il funzionamento dell'ente e la tutela di diritti a copertura costituzionale;

Dato atto che il fabbisogno di personale è condiviso dalle aree, amministrativa e tecnica, così come le considerazioni sulle necessità di cui sopra;

Preso atto a tale proposito che:

pur in considerazione di quanto evidenziato con i citati atti (al netto, quindi, del neo costituito fondo salario accessorio), per l'esercizio 2017 (ultimo esercizio certificato) è stato possibile ottenere i risultati di cui al prospetto agli atti ("DATI RELATIVI ALLE RETRIBUZIONI LORDE PER IL CONFRONTO DELLE ANNUALITÀ 2008-2017");

Dato atto:

- che l'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e regolamentare, intende adeguarsi al principio di contenimento della spesa per il lavoro flessibile, evitando forme di precariato; nel contempo deve espletare le proprie funzioni istituzionali;

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43/2012 con la quale veniva integrato il *Regolamento degli uffici e servizi* in relazione all'applicazione generale dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 con il seguente articolo:

“Art. _17-bis – Applicazione art. 9, comma 28, D.L. 78/2010.

Ferme le eccezioni già previste per legge, il Consorzio C.S.E.A. applica l'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 relativo ai limiti delle assunzioni flessibili, con adattamento che consente il ricorso a detti istituti assuntivi nei seguenti casi:

- far fronte a eventi imprevisti o imprevedibili o comunque non dipendenti dalla volontà dell'ente (quali, ad esempio: sostituzioni personale con diritto a conservazione del posto);*
- garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali, tenuto conto della prevista soppressione del Consorzio in fase di attuazione operativa, della necessità di proseguire nella gestione durante il periodo transitorio, e della ridottissima consistenza della dotazione organica a tempo indeterminato e, inoltre, tenendo conto della indefettibilità di figure previste statutariamente o indispensabili per la gestione operativa, per loro natura a termine oppure a termine in forza delle particolari soluzioni organizzative poste in atto (es. comando), alternativa a ipotesi più onerose;*

Viene inoltre prevista la considerazione cumulativa, ove più favorevole, dei limiti imposti dalla norma ai diversi sistemi di categorie di lavoro flessibile individuati dalla disposizione stessa.

L'adattamento come sopra delineato è subordinato alla verifica di impossibilità operativa di altra soluzione consistente nell'utilizzo di altro personale in disponibilità dell'ente, e comunque è subordinato al rispetto della restante normativa di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale, per quanto in applicazione presso l'ente”.

Dato atto che è indispensabile la prosecuzione dei rapporti, per i motivi in premessa indicati, evidenziando inoltre:

- o il minore obbligatorio ricorso al lavoro straordinario, per le ragioni e circostanze evidenziate;
- o l'eccezionale carico di lavoro che è derivato dalla predisposizione del nuovo appalto di igiene urbana e quello che deriva dalle fasi di post aggiudicazione e di start up che complessivamente impegnano la struttura C.S.E.A. in misura maggiore o comunque diversa (con la permanenza dei servizi degli ulteriori enti conferenti); si ricorda come l'ultimo appalto aveva un valore di circa 60 milioni di euro, quello nuovo di oltre 80 milioni di euro); la previsione della soppressione dei Consorzi ed istituzione di una nuova governance dei rifiuti a livello provinciale per i servizi e regionale per gli impianti (L.R. Piemonte n. 1/2018) con necessità di predisposizione di documentazione, ricognizione, ecc.;
- o la gestione a regime di numerosi adempimenti in materia di enti locali, prima dell'inquadramento giuridico non svolti o svolti parzialmente (statistiche, conto annuale, relazione sul personale, ecc.);
- o la certa paralisi dei servizi stante una consistenza di personale assai esigua (5 unità di personale a tempo determinato per ambito territoriale di 160.000 abitanti), molto sottodimensionata, anche con riferimento a enti similari vicini;

Dato atto che lo schema del presente fabbisogno è stato trasmesso preventivamente alla OO.SS. e alla R.S.U. con nota prot. n. 2506 in data 26.09.2018, e su di esso è stato reso parere del Revisore dei conti in data 26.09.2018 prot. 2526.

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

SI DISPONE

1. si richiama integralmente la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo.
2. si dispone il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2019/2021, come in premessa indicato, specificando che:
 - a) tutte le assunzioni, previste ma non possibili per limiti finanziari e legali, costituiscono fabbisogni prioritari/emergenti e professionalità infungibili, stante la assoluta e grave carenza di personale come in premessa specificata;
 - b) le assunzioni di cui sopra non sono fondate su logiche di sostituzione bensì su maggiore inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e competenze professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità anche di offerta dei servizi al cittadino, anche attraverso nuove tecnologie;
 - c) si prevede o è in attuazione o già in corso un processo di riorganizzazione costituito dalla esternalizzazione non più gestibile, totalmente o parzialmente, a livello di ente: attività didattica; e si prevede altresì attività di supporto in appalto (servizi) nelle fasi di controllo di esecuzione dell'appalto stante l'enorme e maggiorata diversificazione delle attività e dei servizi stessi;
 - d) il personale svolge esclusivamente funzioni e attività istituzionali e di core business, mentre attività di supporto e di back office potranno essere ulteriormente esternalizzate e affidate mediante servizi;
 - e) rapporto con la vecchia dotazione organica: le linee guida del DPF prevedono che “per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa di personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente”; “nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del PTFP, potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai propri fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento”;
 - f) di prendere atto che da quanto espresso in narrativa si rileva l'assenza di unità di personale (dirigenti compresi) in soprannumero o in eccedenza all'interno della struttura organizzativa del Consorzio C.S.E.A.;
 - g) di dare atto che conseguentemente l'Ente non deve avviare nel corso dell'anno 2019 procedure per la dichiarazione di esubero dei dipendenti;
 - h) di dare atto che in attesa dell'attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. N. 75/2017, si richiama l'attuale dotazione organica intesa quale fabbisogno occupazionale, nelle consistenze numeriche da ultimo approvate con deliberazione n. 18 in data 19.04.2010;
 - i) di approvare l'aggiornamento al programma di assunzione del personale/fabbisogno occupazionale, come segue:
 - o prosecuzione attività dirigente d'area tecnica in rapporto di comando a tempo determinato parziale, per tutto come in essere;
 - o prosecuzione attività segretario consortile per tutto come in essere;

- prosecuzione attività ai sensi art. 1 comma 557 legge n. 311/2004, del personale di altri Comuni attualmente in servizio, fino al termine dell'attività del Consorzio (prevista ragionevolmente a breve in relazione alla redazione in itinere del disegno di legge regionale specifico), e comunque con condizione risolutiva costituita dall'attuazione delle previsioni della legge regionale n. 7/2012 e n. 1/2018 (se non compatibile con il mantenimento di detti rapporti, che potranno proseguire, in tal caso) da parte degli enti subentranti a C.S.E.A., ovvero da altre circostanze normative sopravvenienti;
- utilizzo di personale per altre esigenze temporanee o eccezionali o per esigenze sostitutive, in particolare per supporto straordinario al personale per le ragioni già sopra evidenziate; si richiama integralmente al riguardo quanto previsto ed attuato dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22/2018 (somministrazione di lavoro); potranno essere attivate anche acquisizioni di servizi specialistici per attività di tipo particolare (es. supporto al direttore dell'esecuzione dei servizi, attività di verifiche sui servizi, ecc.); il supporto sostitutivo viene attuato come riferito in occasione di incontro con funzionari regionali in data 27.2.2019 interpretando in senso costituzionalmente orientato il disposto della legge regionale n. 1/2018 come da relazione in atti prot. 933 in data 25.03.2019 del segretario

l) si ribadisce, l'ampia flessibilità di mansioni, ai sensi del d. lgs. N 165/2001, e che l'assegnazione delle risorse umane alle varie posizioni è meramente orientativa e non vincolante;

m) di assumere ampia riserva di ulteriori eventuali determinazioni modificative del presente programma che si rendessero necessarie in ragione di successive disposizioni normative o esigenze organizzative;

n) Di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2019-2021 ovvero richiede, prima dell'attivazione, il reperimento delle risorse finanziarie; ciascuna attivazione assuntiva presuppone specifico atto che dia conto della sussistenza delle condizioni di finanza pubblica per l'assunzione stessa;

o) di disporre che l'attuazione delle presenti determinazioni programmatiche dovrà, comunque, essere improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa ai sensi di legge e in ragione di ciò, preliminarmente agli atti esecutivi dovranno essere disposti da parte dei responsabili e dagli organi di controllo interno le necessarie verifiche in tal senso, comprese le verifiche dei presupposti indicati in premessa, e non escludendo, ove occorrono, ulteriori determinazioni da parte di questo organo;

Sarà eventualmente integrata o modificata la dotazione organica sulla base di nuove necessità consortili nel rispetto delle norme legislative in materia. In particolare possono palesarsi esigenze sostitutive di personale che dovranno essere affrontate nei limiti della normativa al fine di consentire la funzionalità del Consorzio.

I costi sono quelli stanziati a bilancio.

Stanti i limiti legali correlati al turn over nonché i limiti dettati dalla legge regionale n. 1/2018 non risultano possibili nuove assunzioni a tempo indeterminato aggiuntive rispetto al personale in servizio già presente stabilmente nel 2018.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, si rinvia ai limiti finanziari stabiliti dalla legge, richiamando altresì i recenti orientamenti giurisprudenziali (Corte dei Conti) e in particolare DELIBERAZIONE N. 15/SEZAUT/2018/QMIG, che si attaglia perfettamente alla fattispecie esistente presso questo Consorzio.

Al riguardo si attesta che al momento è rispettato il limite 2009, primario limite previsto da normativa, come risultante da spesa 2009, ma che le imperiose esigenze come sopra manifestate potrebbero dar luogo alla necessità di utilizzare il supporto interpretativo della Corte dei Conti citato ("Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale di minori dimensioni che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi

contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, inidonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può, con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento”).

A FINE DESCRITTIVO, ESTRATTO DA DELIBERAZIONE N. 18/2010, con note redazionali:

CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA E AMBIENTE

RIMODULAZIONE DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

DIRIGENTI:

Numero posti	profilo
1	dirigente (attualmente vacante – presente dirigente in comando parziale da altro ente)

AREA TECNICA

Numero posti	profilo
2	istruttore direttivo/specialista tecnico/funziionario (2) (occupati)
1	istruttore direttivo/specialista tecnico/funziionario (1) (vacante)
1	istruttore (1) (vacante)
1 tempo parziale	istruttore/istruttore direttivo (vacante) (presente tecnico art. 1 comma 557 da altro ente)

AREA AMM.VA CONTABILE E SUPPORTO AMM.VO AREA TECNICA

Numero posti	profilo
--------------	---------

1	istruttore direttivo/specialista amm.vo contabile/funziario (occupato)
1	istruttore (occupato)
1	esecutore (occupato)
1	istruttore direttivo/specialista amm.vo contabile/ funzionario (1) (vacante) (presente funzionario cont. Art. 1 c. 557 l. 311/04)
1	istruttore (3) (vacante)

NOTE:

- (1) nuova istituzione
- (2) una delle unità è individuata anche quale posizione organizzativa di area tecnica
- (3) già previsto, ma a tempo parziale

La dotazione non prevede il segretario trattandosi di funzione definita dallo Statuto in modo autonomo, salvo modifiche.

Il fabbisogno è stato parametrato con riferimento alle attività di fatto svolte attualmente, tenendo conto:

- che la gestione TIA (ora tariffa – piani finanziari, ecc.) è svolta essenzialmente dai Comuni fruitori; in caso di gestione interna, la situazione dovrà essere rivalutata;
- che essendo in corso gestione contabile di tipo economico/patrimoniale e non finanziario, numerose funzioni e attività proprie degli enti locali al momento non sono ovviamente attive, occorrerà rivalutazione della situazione in occasione di eventuale riorganizzazione

Le funzioni di responsabile amm.vo contabile attualmente sono conferite al segretario.

Stanti i limiti legali correlati al turn over nonché i limiti dettati dalla legge regionale n. 1/2018 non risultano possibili nuove assunzioni a tempo indeterminato aggiuntive rispetto al personale in servizio stabilmente nel 2018.

Dato atto della presenza del piano di azioni positive, aggiornato per il triennio 2019-2021, di cui alla deliberazione del CdA n. 39 in data 23.11.2018;

Le scelte programmatiche, esplicitate nella deliberazione di programmazione triennale, sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio nell'ultimo triennio, come desumibile dalle seguenti tabelle:

Profilo professionale	Cat. Iniziale giuridica	Tempo lavoro	Costo Tabellare	N. posti Attuali	Stipendio tabellare personale in servizio	previsione cessazioni	Posti aggiunti alla dotazione	Spese per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale FINALE (in Serv - Cess + Ass.)	Numero posti Dotazione organica definitiva
Funz. Tecnico	D6	100%	32.108,70	1	32.108,70				88.197,49	3
Funz. Amm.vo	D6	100%	32.108,70	1	32.108,70					
Funz. Tecnico	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09					
Impiegato Amm.vo	C5	100%	24.811,80	1	24.811,80				24.811,80	1
Impiegato Amm.vo	B1	100%	19.536,91	1	19.536,91				19.536,91	1
									0,00	
									132.546,20	
indennità di comparto a carico bilancio									2.889,72	
Previsione di trasformazione da tempo parziale a tempo pieno						tutte			0,00	
Personale in comando in entrata									3.325,92	
Assunzioni a tempo determinato (1 Tecnico+1Amm.vo)									12.561,16	
Incarichi ex. Art. 110 comma 1									27.667,00	
Incarichi ex. Art. 110 comma 2									0,00	
Incarichi ex art. 90									0,00	
Segretario (compenso annuale)									19.000,00	
Assunzioni con contratti di somministrazione									5.444,68	
Altre tipologie di assunzione di lavoro flessibile										
Fondo del trattamento accessorio (escluse compensi funzioni)									15.000,00	

Costo degli stipendi tabellari di accesso CCNL 21/5/2018		Con 13 esima
D3	25.451,86	27.572,85
D1	22.135,47	23.980,09
C1	20.344,07	22.039,41
B3	19.063,80	20.652,45
B1	18.034,07	19.536,91
A	17.060,97	18.482,72

tecniche)			
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative			12.500,00
Fondo del lavoro straordinario			1.800,00
Altre spese di personale (assegni ad personam)			4.801,16
Incentivi finanziati da Fondi U.E.			7.269,79
Oneri previdenziali (cpdel)	23,80%	54.446,13	23,80% 228.765,24
Oneri previdenziali (ex inadel)	3,60%	5.767,90	228.765,00
Irap (metodo commerciale)			3,60% 160.219,49
BUONI PASTO			4.774,22
INAIL			1.373,01
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON TETTO DI SPESA ANNO 2008		311.166,89	5 Spesa massima nell'anno di riferimento

RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE			
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 L. 296/2006		82.106,22	
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON TETTO DI SPESA ANNO 2008		229.060,67	Si tratta del rispetto del comma 557 e della dimostrazione della sostenibilità della programmazione dei fabbisogni

Spesa Anno 2008	235.911,84
SPESA DI RIFERIMENTO	235.911,84
Differenza	6.851,17

**CORRISPETTIVI IN INGRESSO STIMATI DAI CONSORZI NAZIONALI PER LA
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI
ANNO 2019**

	Importo €.
COMIECO	550.000,00
COREPLA	900.000,00
VETRO	32.500,00
METALLI	150.000,00
R.A.E.E.	20.000,00
TOTALE	1.652.500,00

**SPESE PREVISTE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA
ANNO 2019**

	Importo €.
PRESSATURA PLASTICA	304.000,00
RIADDEBITO SPESE PER SELEZIONE E SMALTIMENTO COREPLA	101.000,00
SMALTIMENTI RESIDUI LAVORAZIONE CARTA E PLASTICA	100.000,00
CONTRIBUTI PER OPERE DI ADEGUAMENTO E MIGLIORIA AREE ECOLOGICHE	79.000,00
ASSICURAZIONE MULTIRISCHIO	€. 6.210,00
TOTALE - €.	590.210,00

RAFFRONTO PREVISIONE COSTI/ RICAVI ANNO 2019

	IMPORTI - €.
RIEPILOGO VOCI ENTRATA/USCITA	
CONTRIBUTI CONAI - PREVISIONE	1.652.500,00
SPESE RACCOLTA DIFFERENZIATA	-590.210,00
RESTITUITI AI COMUNI - PREVISIONE	1.062.290,00

**CONSORZIO
SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE
“C.S.E.A.”**

Sede legale: Via Macallè n. 9 – Sede operativa: P.zza Risorgimento n. 2 - 12037 SALUZZO (CN)
C.C.I.A.A. Cuneo – Cod. Fiscale n.94010350042 – P.I.V.A. 02787760046
Tel. 0175217520 - Fax 0175477553 - e-mail: info@consorziosea

CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE C.S.EA.
ANNO 2019

Comune	A abitanti 31.12.2001	B 50% dei rifiuti conferiti in discarica nell'anno 2001 (q.li)	C quote A+B diviso 100 con arrotondamento all'unità superiore o inferiore	D quota anno 2019	E totale (C x D)
Saluzzo	15.906	31.680,60	476	9,00	4.284,00 €
Bagnolo P.te	5.507	8.480,20	140	9,00	1.260,00 €
Barge	7.187	9.711,25	169	9,00	1.521,00 €
Bellino	179	427,35	6	9,00	54,00 €
Brondello	343	457,60	8	9,00	72,00 €
Brossasco	1.133	1.139,26	23	9,00	207,00 €
Caramagna P.te	2.662	3.709,05	64	9,00	576,00 €
Cardè	1.067	1.155,50	22	9,00	198,00 €
Casalgrasso	1.377	2.602,05	40	9,00	360,00 €
Casteldelfino	228	617,28	8	9,00	72,00 €
Cavallerleone	559	705,75	13	9,00	117,00 €
Cavallermaggiore	5.067	7.189,35	123	9,00	1.107,00 €
Costigliole S.	3.130	4.819,35	79	9,00	711,00 €
Crissolo	213	743,00	10	9,00	90,00 €
Envie	1.894	1.790,00	37	9,00	333,00 €
Faule	402	687,10	11	9,00	99,00 €
Fossano	23.947	44.614,70	686	9,00	6.174,00 €
Frassino	330	735,99	11	9,00	99,00 €
Gambasca	347	377,20	7	9,00	63,00 €
Genola	2.316	4.830,13	71	9,00	639,00 €
Isasca	111	261,15	4	9,00	36,00 €
Lagnasco	1.295	2.191,35	35	9,00	315,00 €
Manta	3.355	5.345,95	87	9,00	783,00 €
Martiniana Po	696	799,20	15	9,00	135,00 €
Melle	371	688,50	11	9,00	99,00 €

Monasterolo S.	1.182	1.685,15	29	9,00	261,00 €
Moretta	4.125	6.606,15	107	9,00	963,00 €
Murello	907	1.268,75	22	9,00	198,00 €
Oncino	101	256,50	4	9,00	36,00 €
Ostana	77	232,60	3	9,00	27,00 €
Paesana	3.079	4.863,75	79	9,00	711,00 €
Pagno	553	682,25	12	9,00	108,00 €
Piasco	2.708	3.857,98	66	9,00	594,00 €
Polonghera	1.152	1.515,50	27	9,00	243,00 €
Pontechianale	207	985,27	12	9,00	108,00 €
Racconigi	9.922	14.669,45	246	9,00	2.214,00 €
Revello	4.198	6.460,30	107	9,00	963,00 €
Rifreddo	1.042	1.147,45	22	9,00	198,00 €
Rossana	937	1.543,19	25	9,00	225,00 €
Ruffia	310	397,00	7	9,00	63,00 €
Sampeyre	1.181	3.353,65	45	9,00	405,00 €
Sanfront	2.607	3.665,60	63	9,00	567,00 €
Sant'Albano Stura	2.090	2.800,89	49	9,00	441,00 €
Savigliano	19.951	38.249,40	582	9,00	5.238,00 €
Scarnafigi	1.910	2.777,20	47	9,00	423,00 €
Torre S. Giorgio	670	1.129,45	18	9,00	162,00 €
Trinità	1.982	2.529,85	45	9,00	405,00 €
Venasca	1.522	2.566,25	41	9,00	369,00 €
Verzuolo	6.194	10.288,95	165	9,00	1.485,00 €
Villafalletto	2.888	4.410,20	73	9,00	657,00 €
Villanova Solaro	782	1.231,70	20	9,00	180,00 €
Vottignasco	573	664,35	12	9,00	108,00 €
Totale	152.472	255.597,64	4081	9,00	36.729,00 €

In relazione alle fusioni di Comuni che hanno interessato il territorio del Consorzio S.E.A. si evidenzia che le quote di appartenenza del Comune di Castellar sono state acquisite dal Comune di Saluzzo, mentre le quote relative al Comune di Valmala sono state eliminate lasciando invariate quelle dei restanti Comuni data l'esiguità dell'incidenza sul totale (0,05%)